



SEDE SOCIALE: Milano, Piazzetta Giordano dell'Amore 3  
CAPITALE SOCIALE: Euro 95.010.000 interamente versato  
CODICE FISCALE E N. ISCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO: 04550250015

ALBO SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO n. 8

ADERENTE AL FONDO NAZIONALE DI GARANZIA

SOCIETA' SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI INTESA SANPAOLO S.p.A.  
ED APPARTENENTE AL GRUPPO BANCARIO INTESA SANPAOLO, ISCRITTO ALL'ALBO DEI GRUPPI BANCARI

SOCIO UNICO: INTESA SANPAOLO S.p.A.



# Relazione e Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012

## INDICE

<b>Composizione Organi Sociali</b>	pag. 3
<b>Relazione del Consiglio di Amministrazione</b>	pag. 4
<b>Bilancio consolidato</b>	
- Stato Patrimoniale	pag. 22
- Conto Economico	pag. 23
- Prospetto della Redditività complessiva	pag. 23
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	pag. 24
- Rendiconto Finanziario	pag. 26
- Nota integrativa	pag. 27

## COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott.	Gianemilio OSCULATI	<i>Presidente</i>
Prof.	Daniel GROS	<i>Vice Presidente</i>
Dott.	Mauro MICILLO	<i>Amministratore Delegato e Direttore generale</i>
Prof. Avv.	Giovanni BISOGNI	<i>Consigliere</i>
Dott.	Paolo CORSI	<i>Consigliere</i>
Prof.	Emanuele Maria CARLUCCIO	<i>Consigliere</i>
Dott.	Alberto GIORDANETTI	<i>Consigliere</i>
Dott.	Paolo GRANDI	<i>Consigliere</i>
Prof.	Angelo PORTA	<i>Consigliere</i>

### COLLEGIO SINDACALE

Dott.	Giulio Stefano LUBATTI	<i>Presidente</i>
Prof.	Gabriele CIOCCARELLI	<i>Sindaco effettivo</i>
Dott.	Francesco SPINOSO	<i>Sindaco effettivo</i>
Dott.	Massimo BROCCIO	<i>Sindaco supplente</i>
Prof.	Luciano QUATTROCCHIO	<i>Sindaco supplente</i>

### SOCIETA' DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young S.p.A.

### ORGANISMO DI VIGILANZA (ex D Lgs 231/01)

Prof.	Marcello ELIA	<i>Presidente</i>
Prof. Avv.	Giovanni BISOGNI	<i>Componente</i>
Dott.	Carlo LIGUORI	<i>Componente</i>
Prof.	Luciano QUATTROCCHIO	<i>Componente supplente</i>

## Relazione del Consiglio di Amministrazione

Il 2012 ha visto nella crisi del debito in Eurozona il tema centrale per i mercati.

L'anno si è aperto proseguendo la tendenza positiva (sia sui mercati azionari sia su quelli obbligazionari dei Paesi periferici) con cui si era chiuso il 2011 grazie alle due operazioni di rifinanziamento a tre anni decise dalla BCE (la prima a dicembre 2011 e la seconda il 29 febbraio 2012) e volte ad immettere liquidità nel sistema bancario. Da marzo i mercati hanno vissuto una nuova fase di tensione che ha visto nella Spagna e nella Grecia i temi di attenzione. Nel primo caso l'evento scatenante è stato l'annuncio da parte del Governo Rajoy di ritardare la riduzione del deficit di bilancio rispetto agli obiettivi già dichiarati e a cui si sono aggiunti timori relativi alle necessità di ricapitalizzazione delle banche spagnole. La Grecia invece ha tenuto col fiato sospeso i mercati per quasi l'intero anno (solo a fine dicembre è avvenuto lo sblocco degli aiuti da parte dell'Unione Europea). Dopo la ristrutturazione del debito, i mercati hanno vissuto un periodo protratto d'incertezza sull'esito elettorale (maggio-giugno) e che ha alimentato timori di uscita del Paese dall'unione monetaria.

La svolta verso una soluzione delle tensioni si è avuta tra giugno e luglio grazie a due eventi importanti: il summit dell'UE del 28-29 giugno (che ha posto le basi per il futuro assetto dell'Eurozona) e soprattutto l'intervento di fine luglio del Governatore della BCE Draghi che ha rassicurato i mercati circa la volontà politica della BCE di preservare il progetto dell'Euro. Concretamente questo si è tradotto nell'istituzione di uno strumento atto a contenere le pressioni sui mercati, il cosiddetto scudo anti-spread. Il meccanismo prevede la disponibilità della Banca Centrale ad agire quale compratore di ultima istanza per i titoli governativi dei Paesi che ne facciano richiesta, previa sottoscrizione di un impegno di riforme con la Commissione UE. L'annuncio dell'istituzione di tale strumento ha portato ad una decisa compressione dei differenziali di rendimento delle obbligazioni emesse dai governi dei Paesi periferici, delle obbligazioni a spread (quali quelle emesse dalle società) e ad una risalita dei corsi azionari.

Il recupero delle attività rischiose ha caratterizzato tutta la seconda metà dell'anno, favorito anche dal cauto miglioramento dei dati di crescita a livello globale rispetto alla debolezza dei mesi estivi e soprattutto dalle misure di stimolo delle banche centrali, prime fra tutte la Fed. Quest'ultima, al fine di sostenere l'occupazione, ha promosso due interventi (a settembre e a fine dicembre) di allentamento quantitativo che mirano a mantenere bassi i tassi d'interesse sui mutui e sui Titoli di Stato a lungo termine.

Verso la fine dell'anno, i mercati hanno vissuto altri due momenti di tensione. Il primo è stato il dibattito negli Stati Uniti sul tema del *fiscal cliff*. L'incertezza relativa alla capacità per il Congresso USA di raggiungere un accordo in grado di evitare una restrizione fiscale potenzialmente recessiva sull'inizio del 2013 (accordo poi raggiunto a ridosso della scadenza del 31 dicembre) ha generato volatilità sui mercati in particolare sulla Borsa USA, che ha perso, nell'ultimo trimestre dell'anno, parte del rialzo avvenuto dal mese di giugno in avanti.

In Italia, l'annuncio di elezioni anticipate è stato all'origine di limitate e temporanee tensioni sui Titoli di Stato. L'Italia nel corso dell'anno ha subito ampie oscillazioni, sia per quanto riguarda i Titoli di Stato che le azioni, pur non essendo stata all'origine delle tensioni ma ne abbia subito il contagio.

Guardando più in dettaglio l'andamento delle varie classi di attività finanziarie si rileva che il mercato obbligazionario globale ha chiuso il 2012 con un guadagno in valuta locale del 4,1% (indice JPM Global). A livello di aree geografiche, la zona Euro ha registrato un risultato positivo dell'11,4%, gli Stati Uniti del 2,2% e i Paesi emergenti del 18%.

Il mercato azionario globale (indice MSCI World in valuta locale) ha registrato sull'intero anno un risultato positivo del 15,7%. A livello di aree geografiche, l'Eurozona ha chiuso il 2012 con un guadagno del 19,3% (ma con differenze anche significative al proprio interno tra i vari Paesi), i Paesi emergenti hanno segnato un rialzo del 17%, il Pacifico del 19,8% e gli Stati Uniti del 15,3%.

Sul mercato dei cambi l'anno si è chiuso con un leggero rafforzamento dell'euro nei confronti del dollaro statunitense (1,6%) e con un indebolimento verso la sterlina inglese (-2,9%) e il franco svizzero (-0,6%). Euro in forte rafforzamento, invece, rispetto allo yen (14,1%).

La dinamica valutaria ha influito sulle performance espresse in euro per i mercati esterni alla zona Euro. Il mercato azionario mondiale, ad esempio, vede scendere il guadagno espresso in Euro al 14% (rispetto al 15,7% espresso in valuta locale) e l'obbligazionario globale segna un risultato leggermente negativo per lo 0,3% (rispetto ad un guadagno del 4,1% espresso in valuta locale).

Anche l'industria dei fondi hedge ha fatto registrare una performance positiva: l'indice HFRX Global HF ha chiuso l'anno in rialzo del 3,51%.

Gli AUM dell'industria globale sono ai massimi storici e gli investitori rimangono nel complesso ancora orientati all'investimento in *hedge funds*: tuttavia il segmento relativo ai fondi di fondi hedge è in forte contrazione e per la prima volta nel 2012 la percentuale dell'industria hedge rappresentata dai FOHF è scesa al di sotto del 30%.

Il trend positivo sui mercati equity si è consolidato nei primi mesi dell'anno durante i quali è prevalso un atteggiamento di propensione al rischio da parte dei gestori che hanno aumentato la gross e la net exposure nei loro portafogli. Nel corso del secondo trimestre tuttavia la performance è stata inficiata dalla brusca correzione dei risky assets causata dall'inasprirsi della crisi in Europa. In particolare nei mesi di aprile e maggio hanno sofferto i gestori con esposizione al comparto azionario ed al debito delle società dei paesi periferici dell'area Euro. Inoltre hanno subito un forte scossone i fondi Systematic Futures Trading che avevano riposizionato in senso prociclico i portafogli.

Nel corso del terzo trimestre si è avuto un ritorno di interesse sui risky assets da parte degli investitori generato da un miglioramento del sentiment in merito alla situazione della crisi europea e dai buoni risultati riportati dalle società americane nel corso della *earning season*.

In particolare le dichiarazioni del Governatore Draghi in merito alla volontà della BCE di attuare efficaci politiche antispread e di essere pronta a fare tutto quanto in suo potere per garantire la corretta trasmissione della politica monetaria anche nei paesi mediterranei, hanno innescato un movimento di generale *risk on* intervallato da brevi fasi di prese di profitto.

Il mese di ottobre è stato piuttosto interlocutorio anche in attesa del risultato delle elezioni USA del 6 novembre che ha visto la rielezione di Obama, la cui riconferma non mette in discussione la politica della Fed e tiene sotto controllo il rischio geopolitico.

In Cina ha preso il via il processo di transizione politica e le aspettative in questo senso sono per un'accelerazione delle riforme strutturali per promuovere il settore privato e continuare nel processo di liberalizzazione del sistema bancario. Sul fronte Europeo ci sono state le elezioni in Catalogna, che non hanno sortito implicazioni per un'eventuale richiesta di attivazione dell'OMT, il taglio di rating della Francia e l'approvazione della nuova tranche di finanziamento alla Grecia. In Italia inoltre si è avuto lo scioglimento del governo guidato da Mario Monti. I dati macro hanno continuato a supportare l'ipotesi di miglioramento al margine per l'economia globale e le politiche monetarie delle principali banche centrali continuano ad essere a sostegno della crescita.

Tra i best performer del 2012 ci sono le strategie Fixed Income Arbitrage, L/S Credit ed Event Driven. Per quanto riguarda i Global Macro i risultati sono stati variegati: i gestori focalizzati su temi pro-ciclici ed incentrati su una view costruttiva di medio-lungo periodo hanno dato un contributo positivo mentre quelli con una view bearish e quelli specializzati nel segmento delle materie prime hanno sofferto.

La strategia che ha registrato le peggiori performance è stata quella Systematic Futures Trading, penalizzata da episodi di improvvise inversioni di trend nel corso dell'anno. I pattern di mercato non si sono dimostrati favorevoli né per i più tradizionali algoritmi basati su segnali trend-following di medio/lungo termine, né per i modelli più diversificati provvisti anche di segnali a breve termine e inter-market. Anche gli Equity Market Neutral hanno chiuso in negativo.

A fine 2012, il mercato mondiale dei fondi comuni ha fatto registrare un ammontare complessivo di patrimonio gestito pari a 20.573,3 miliardi di Euro, consuntivando una crescita rispetto al dato di fine dicembre 2011 pari a circa il 18%. In termini di spessore, il continente americano mantiene la leadership incontrastata con oltre 12.700 miliardi di euro, di cui 11.293 riconducibili ai soli Stati Uniti. Il secondo polo mondiale è l'Europa con patrimoni riconducibili ai fondi comuni superiori a 6.300 miliardi di Euro, seguito da quello asiatico caratterizzato da uno spessore di poco inferiore ai 1.500 miliardi di Euro e principalmente concentrato su due paesi: Giappone e Cina. Quest'ultimo mercato, a fine anno 2012, ha patrimoni gestiti pari a 342 miliardi di Euro.

La raccolta netta consuntivata a livello globale dai fondi comuni è risultata pari a 724 miliardi di Euro. Oltre il 50% di tali flussi netti si sono concentrati in America (382 miliardi di Euro) ed in particolare negli Stati Uniti (334 miliardi di Euro). Il continente europeo ha generato una raccolta netta di 228 miliardi di Euro mentre la restante quota pari a 114 miliardi di Euro è attribuibile ai mercati asiatici.

Gli investitori a livello globale hanno contribuito a generare flussi netti positivi in relazione a tutte le asset class di fondi comuni, prediligendo comunque prodotti obbligazionari. Questi ultimi infatti hanno registrato una raccolta netta pari a 595 miliardi di Euro (82% del totale) seguiti dai bilanciati con 57 miliardi di Euro, dai monetari con 36 miliardi di Euro, dai flessibili con 30 miliardi di Euro e dagli azionari con 5 miliardi di Euro.

Il mercato italiano del risparmio gestito, al 31 dicembre 2012, equivale a 1.194,6 miliardi di Euro scomponibili in 525,3 miliardi di Euro relativi alle gestioni collettive e 669,3 miliardi di Euro riconducibili alle gestioni di portafoglio per clientela retail/private (92,5 miliardi di Euro) e istituzionale (576,8 miliardi di Euro). Nel 2012 la raccolta netta di Sistema è stata negativa per 11,8 miliardi di Euro: +2,6 miliardi di Euro generati dalle gestioni collettive, -14,4 miliardi di Euro legati alle gestioni di portafoglio per clientela retail/private (-6,8 miliardi di Euro) e istituzionale (-7,6 miliardi di Euro). Nell'ambito delle gestioni collettive i fondi chiusi hanno consuntivato una raccolta netta positiva di 1,4 miliardi di Euro mentre i fondi aperti hanno registrato flussi netti pari a +1,2 miliardi di Euro scomponibili per asset class nel seguente modo: azionari -7,1 miliardi di Euro, bilanciati -1,3 miliardi di Euro, obbligazionari +23,0 miliardi di Euro, flessibili +0,4 miliardi di Euro, hedge -2,5 miliardi di Euro, monetari -12,6 miliardi di Euro e altri non classificati nelle precedenti asset class +1,3 miliardi di Euro.

## **Attività del Gruppo**

Il gruppo di Asset Management Eurizon Capital al 31 dicembre è costituito dalla società di diritto italiano Eurizon Capital SGR Spa e dalle sue controllate Epsilon SGR, società di diritto italiano, e Eurizon Capital SA, società di diritto lussemburghese.

Eurizon Capital SGR detiene inoltre una partecipazione di minoranza nella società di diritto cinese Penghua Fund Management Co. Ltd, anch'essa operante nel settore della gestione del risparmio.

Il gruppo Eurizon Capital è attivo nel settore del risparmio gestito sia con prodotti di investimento collettivo (OICR) di diritto italiano e lussemburghese che con prodotti di gestione di portafogli individuale, e si rivolge sia al mercato della clientela retail che a quello degli operatori istituzionale inclusi i cosiddetti *fund user*. L'attività di gestione viene inoltre svolta per conto di altri operatori in regime di delega sia per prodotti di investimento collettivo, che individuale che per fondi pensione. Infine le società del gruppo svolgono attività di consulenza finanziaria a favore di clientela istituzionale.

Il mercato di riferimento principale è quello italiano ma risulta in crescita la spinta verso i mercati internazionali soprattutto tramite accordi di gestione con operatori stranieri e la messa a disposizione dei prodotti di diritto lussemburghese su piattaforme internazionali rivolte a *fund user* esteri.

A tale proposito, in relazione alla presenza del gruppo in Asia e allo sviluppo delle sue attività nell'area, si ricorda che oltre alla partecipazione di influenza notevole nella società di diritto cinese Penghua Fund Management Co. Ltd la strategia di espansione in tali mercati ha portato Eurizon Capital S.A. ad istituire nel mese di gennaio 2012 una propria succursale in Hong Kong S.A.R. e si è provveduto alla chiusura della succursale di Singapore considerata ormai non più interessante.

Sempre in merito alle iniziative volte allo sviluppo internazionale si evidenzia che nel corso del 2012 si è proseguito nella realizzazione della progettualità, avviata nel 2011, diretta a sviluppare le attività di asset management nel mercato dell'Europa dell'Est mediante la costituzione di un nuovo polo regionale in grado di porsi quale centro di eccellenza per la gestione dei prodotti di asset management destinati alla clientela retail e istituzionale. Più in particolare il progetto prevede in sintesi l'assunzione del controllo, da parte della controllata lussemburghese Eurizon Capital S.A., della società di asset management slovacca, VUB Asset Management sprav. spol. a.s., destinata a detenere altre due società di asset management già operative, rispettivamente di nazionalità croata, PBZ Invest, e ungherese, CIB IFM. Al completamento dell'operazione societaria il nuovo Polo sarà posseduto per il 50% + 1 azione dalla controllata lussemburghese Eurizon Capital S.A., mentre per la restante parte sarà detenuto da due banche estere, Všeobecná Úverová BANKA a.s di nazionalità slovacca e da PRIVREDNA BANKA ZAGREB D.D., di nazionalità croata, entrambe già controllate da Intesa Sanpaolo.

Dopo aver ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie, in data 14 gennaio 2013 è stata eseguita la prima operazione societaria relativa all'iter di costituzione del nuovo polo regionale di asset management in Est Europa. La controllata Eurizon Capital S.A. infatti ha acquisito il 100% del capitale sociale di CIB IFM (società di diritto ungherese). L'assemblea dei soci di VUBAM správ. Spol. a.s. (VUB AM) ha deliberato poi in data 31 gennaio 2013 un aumento di capitale riservato ad Eurizon Capital S.A. e a Privredna Banka Zagreb d.d. (PBZ) che verrà sottoscritto da queste ultime mediante conferimento - rispettivamente - del 100% di CIB IFM (quanto ad Eurizon Capital S.A.) e di PBZ Invest d.o.o. (quanto a PBZ).

Ai fini dell'acquisizione del controllo del polo di asset management Eurizon Capital S.A. acquisirà da PRIVREDNA BANKA ZAGREB D.D. un'ulteriore quota pari al 21,56% entro la fine del primo semestre 2013.

A fine 2012 il gruppo Eurizon Capital ha una quota nel mercato di riferimento pari al 14,4%.

Al 31 dicembre 2012 il patrimonio del gruppo Eurizon Capital (di seguito il "Gruppo"), in gestione ed in delega, ammonta complessivamente a 163.819 milioni di Euro (151.417 milioni di Euro al 31 dicembre 2011).

Più in dettaglio il patrimonio degli OICR, sia riferito ai fondi di propria istituzione che a quelli ricevuti in delega, a fine esercizio ammonta a 75.989 milioni di Euro (73.922 milioni di Euro al

31 dicembre 2011) e rappresenta il 46,39% del totale patrimonio gestito (48,82% al 31 dicembre 2011) mentre il patrimonio delle gestioni individuali e fondi pensione ammonta a 87.830 milioni di Euro (77.495 milioni di Euro al 31 dicembre 2011) e rappresenta il 53,61% del totale patrimonio gestito (51,18% al 31 dicembre 2011).

La raccolta netta dell'anno è risultata complessivamente negativa per 0,1 miliardi di Euro, quale effetto combinato della raccolta netta negativa registrata dai fondi comuni italiani per 4,8 miliardi di Euro e delle gestioni patrimoniali retail per 0,3 miliardi di Euro, della raccolta netta positiva registrata dai prodotti istituzionali per 1,2 miliardi di Euro, soprattutto grazie all'indotto assicurativo derivante dal collocamento di Polizze di Ramo primo del Gruppo Intesa Sanpaolo, e di quella sempre positiva registrata dai fondi e Sicav lussemburghesi per 3,8 miliardi di Euro.

Per quanto riguarda l'andamento dei prodotti gestiti da Eurizon Capital il 2012 è stato un anno complessivamente favorevole consentendo al gestore di incassare anche commissioni di incentivo.

I prodotti di tipo obbligazionario che investono prevalentemente in titoli governativi dell'area Euro hanno chiuso l'anno con guadagni che vanno dal 2,1% al 13,8%. Performance consistenti anche per i fondi specializzati sui mercati obbligazionari a spread i cui guadagni giungono fino al 18,8%. La dinamica valutaria dell'euro verso il dollaro USA ha invece penalizzato l'andamento del fondo Eurizon Tesoreria Dollaro che ha chiuso il 2012 con un ribasso del 2,2%.

L'anno 2012 complessivamente è stato favorevole anche per i fondi azionari. I fondi con specializzazione geografica nella politica d'investimento hanno ad esempio registrato dei rialzi che giungono fino al 22,6%. Più variegata l'entità dei guadagni tra i fondi specializzati settorialmente che hanno registrato performance dallo 0,2% al 24,5%.

Risultati positivi sino al 10,7% anche per i fondi comuni di tipo bilanciato, quelli flessibili con obiettivo di rendimento o con gestione flessibile incentrata sul controllo dei limiti di rischio. Infine, l'anno si è chiuso favorevolmente anche per i fondi con garanzia del capitale e quelli a capitale protetto.

Per quanto riguarda i fondi di fondi hedge i nostri gestori Long Short Equity hanno progressivamente incrementato la net exposure raggiungendo i massimi toccati in primavera ed hanno fornito un contributo positivo alla performance così come quelli Event Driven. Per quest'ultima strategia i gestori si stanno focalizzando in "special situations" ossia società in fase di riorganizzazione, spin-off, dismissione di attività considerate non strategiche etc. Positivo anche il contributo delle strategie di credito.

Si riportano di seguito i principali eventi che hanno riguardato i prodotti gestiti dalla società nel corso del 2012.

A partire dal 29 febbraio 2012 hanno avuto efficacia alcuni importanti adeguamenti alle nuove normative europee tra cui ricordiamo:

- come conseguenza della normativa europea denominata UCITS IV, è entrata in vigore una versione aggiornata della documentazione d'offerta relativa ai fondi comuni promossi e/o gestiti dal gruppo Eurizon Capital. Al fine infatti di uniformare a livello europeo le informazioni fornite ai clienti, è stato introdotto un nuovo documento, da consegnare obbligatoriamente al cliente al posto del Prospetto Semplificato: il KIID

(Key Investor Information Document), i cui contenuti sono definiti a livello di normativa Europea;

- la categoria Assogestioni “Fondi di Liquidità” è stata ridenominata “Fondi di mercato monetario”. I fondi interessati da questa modifica sono stati: “Eurizon Liquidità”, “Eurizon Tesoreria Euro” e “Eurizon Tesoreria Dollaro”. Si ricorda che in materia di “Fondi di mercato monetario”, ai fini dell’adeguamento dei limiti di rating alle linee guide dell’ESMA (European Securities and Markets Authority), gli strumenti finanziari detenuti in portafoglio devono avere un rating “non inferiore all’investment grade”. Poiché invece i fondi “Passadore Monetario”, “Teodorico Monetario” ed “Unibanca Monetario”, non risultavano più classificabili quali “fondi di mercato monetario”, si è resa necessaria una variazione di denominazione rispettivamente in: “Passadore Breve Termine”, “Teodorico Breve Termine”, “Malatesta Breve Termine”.

In tema di restyling dei prodotti si segnala per i fondi di diritto italiano quanto segue.

A decorrere dal 1° giugno 2012 per i fondi flessibili appartenenti alla “Linea Rendimento Assoluto”, alla “Linea Profili”, alla “Linea Team” e per il fondo “Obiettivo Rendimento”, è stata introdotta la possibilità di investire in strumenti finanziari collegati al rendimento di materie prime (commodities), fino ad un massimo del 10% del totale delle attività di ciascun Fondo, mentre per il fondo “Azioni PMI Europa”, è variata la composizione del benchmark e del parametro di riferimento utilizzato ai fini del calcolo della provvigione di incentivo, sostituendo l’indice “MSCI Europe Small Cap in euro” con l’indice “Stoxx Europe Small 200 in Euro”.

Per i fondi Eurizon Liquidità ed Epsilon Cash (entrambi fondi di mercato monetario) a partire rispettivamente dal 21 giugno 2012 e dal 2 luglio 2012, al fine di riconfigurarli quali Fondi specializzati nell’investimento in obbligazioni a breve termine di emittenti italiani, è stata modificata la politica di investimento orientandola principalmente verso strumenti finanziari di natura monetaria e/o obbligazionaria emessi dallo Stato italiano. Per effetto delle modifiche apportate i Fondi ora denominati rispettivamente “Eurizon Obbligazioni Italia Breve Termine” e “Epsilon Italy Bond Short Term” risultano quindi classificati quali “fondi Obbligazionario Italia”. A decorrere dal 12 novembre 2012 hanno poi acquisito efficacia alcune modifiche apportate al fondo “Eurizon Tesoreria Dollaro” ed in particolare la variazione della denominazione in “Eurizon Breve Termine Dollaro” e l’eliminazione della qualifica di “fondo di mercato monetario” e delle indicazioni relative alle finalità, all’orizzonte temporale ed al grado di rischio del Fondo.

Per quanto riguarda le manovre di restyling relative ai fondi di diritto lussemburghese, sono state portate a termine le iniziative mirate ad una semplificazione della gamma e ad una riduzione della complessità operativa della Società, principalmente mediante interventi sulla gamma Eurizon EasyFund e Eurizon Stars Fund (ridenominata Epsilon Fund dal 29 giugno 2012). Tali interventi hanno comportato anche una revisione degli aspetti commissionali di prodotto.

In merito ai prodotti il cui regolamento di gestione prevedeva un ciclo di investimento con termine nel corso del 2012 si evidenziano i seguenti interventi.

Dal 2 gennaio 2012 al 30 marzo 2012, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento di gestione, ha avuto luogo il “Nuovo Periodo di Offerta” del fondo comune di investimento mobiliare aperto armonizzato protetto, denominato “Eurizon Strategia Protetta I Trimestre 2012” mentre a decorrere dal 28 maggio 2012, a seguito della programmata scadenza al 30 marzo 2012 del fondo “Eurizon Focus Garantito I Trimestre 2007” e della connessa Garanzia - fondo per cui Eurizon Capital Sgr svolgeva le sole funzioni di “Società Promotrice” essendo “Società Gestore” Amundi Sgr - sono entrate in vigore profonde modifiche che hanno riguardato la politica di investimento ed, in tale ambito, la variazione della qualificazione del Fondo da “fondo garantito” a “fondo protetto”. Di conseguenza è stata variata la denominazione del Fondo in

“Eurizon Strategia Protetta II Trimestre 2012” e cumulata nuovamente la funzione di “Società Gestore” in capo a Eurizon Capital SGR.

Con decorrenza 16 luglio 2012 ha avuto efficacia poi l’operazione di fusione per incorporazione del fondo “Eurizon Focus Garantito II Trimestre 2007” nel fondo “Eurizon Strategia Protetta II Trimestre 2012”. L’operazione di fusione consegue alla programmata scadenza al 29 giugno 2012 del ciclo di investimento del Fondo e della connessa “Garanzia” ed è stata realizzata mediante il trasferimento delle attività e delle passività detenute dal fondo “Eurizon Focus Garantito II Trimestre 2007” (Fondo incorporato) al fondo “Eurizon Strategia Protetta II Trimestre 2012” (Fondo incorporante). Con riguardo al Fondo incorporante, Eurizon Capital SGR S.p.A. svolge le funzioni sia di “Soggetto Promotore” che di “Soggetto Gestore”.

A decorrere dal 1° agosto 2012, hanno acquisito efficacia alcune modifiche apportate al fondo “Eurizon Focus Garantito giugno 2012”. In particolare sono variate la denominazione del Fondo, ora “Eurizon Strategia Flessibile 15” e la politica di investimento. Sono poi state rimodulate le spese a carico dei partecipanti e del Fondo, è stata introdotta una provvigione di incentivo e la possibilità di effettuare, in qualunque momento, nuove sottoscrizioni delle quote del Fondo in unica soluzione o mediante Piani di Accumulo nonché della possibilità di aderire al “Servizio Insieme per Domani”, al “Servizio Clessidra” ed ai “Piani di Rimborso”.

Infine in tale ambito si ricorda che all’inizio del mese di giugno sono entrate in vigore le modifiche regolamentari riguardanti tre fondi istituiti da Amundi Sgr (il cui patrimonio complessivo era pari a 105,0 milioni di Euro) e gestiti fino a quella data da Epsilon. Le modifiche hanno portato alla fusione dei tre fondi in altri prodotti istituiti e gestiti da Amundi Sgr; conseguentemente Epsilon ha cessato di essere la Sgr di gestione.

Per quanto concerne infine la nuova produzione si segnala quanto segue relativamente alla gamma di fondi di diritto italiano.

A decorrere dall’11 giugno 2012 è stato avviato il periodo di collocamento della nuova gamma di fondi comuni denominata “Gestione Attiva”. Trattasi di un sistema di tre fondi (Classica, Dinamica e Opportunità) che mirano ad ottimizzare il rendimento in funzione di un livello di rischio predefinito (espresso in termini di VaR 99% mensile) e della durata del Fondo (leggermente superiore a 5 anni). I Fondi partecipano ai mercati in modo flessibile, con ampia diversificazione del portafoglio. La prima edizione Gestione Attiva Luglio 2012 è stata collocata sino al 27 luglio 2012.

La gamma “Gestione Attiva” ha visto nel corso del secondo semestre la nascita di quattro nuove edizioni, in particolare:

- Gestione Attiva Settembre 2012 (in collocamento dal 27 luglio al 26 settembre 2012);
- Gestione Attiva Novembre 2012 (in collocamento dal 26 settembre 2012 al 6 novembre);
- Gestione Attiva Dicembre 2012 (in collocamento dal 6 novembre al 18 dicembre 2012);
- Gestione Attiva Febbraio 2013 (in collocamento dal 18 dicembre 2012 al 19 febbraio 2013).

Infine si ricorda che a decorrere dall’11 dicembre 2012 è in collocamento “Eurizon Cedola Doc Febbraio 2013”, il primo fondo obbligazionario a scadenza, a distribuzione cedolare, di diritto italiano. La chiusura della finestra di sottoscrizione è avvenuta il 5 febbraio 2013.

Sempre in tema di nuova produzione anche l’offerta di prodotti di diritto lussemburghese è stata arricchita nel corso dell’esercizio da nuovi prodotti destinati a vari segmenti di clientela e di mercati.

Nel contesto della Joint Venture Epsilon SGR S.p.A., fra Eurizon Capital SGR S.p.A. e Banca IMI S.p.A., il fondo multi comparto lussemburghese Investment Solutions by Epsilon si è ulteriormente sviluppato nel 2012, confermando i buoni risultati commerciali ottenuti

precedentemente. Nel 2012 sono state attivate nuove finestre delle famiglie di comparti “Forex Coupon” e “Cedola x 4” mentre l’offerta è stata ampliata con la creazione dei prodotti “Cedola x 4 Indexed”, “Flexible Equity Coupon”, “Valore Cedola x 5”.

Eurizon Capital S.A. ha aperto poi il collocamento a nuovi prodotti obbligazionari a scadenza all’interno del fondo multi comparto Soluzioni Eurizon a partire dal secondo trimestre 2012, offrendo la possibilità alla clientela retail di esporsi al mercato obbligazionario italiano (“Cedola Doc Italia”) o di diversificare il proprio investimento in altre zone geografiche (“Cedola Doc”). All’interno dello stesso fondo è stata istituita, nel secondo semestre, una nuova famiglia di prodotti azionari (“Strategia I”) a completamento della gamma.

Durante il secondo semestre si è poi ulteriormente ampliata la gamma di prodotti a destinazione del segmento Private Banking attraverso l’attivazione di due nuovi comparti (“Private Style Income” e “Private Style Flexible”) del fondo Eurizon Multimanager Stars Fund. Tali comparti consentono alla clientela di accedere attraverso un solo prodotto ad una selezione dei migliori fondi di terzi nelle categorie d’investimento prescelte.

Sono stati poi sviluppati prodotti esposti ai mercati emergenti, sfruttando competenze specifiche di società specializzate all’interno ed all’esterno del gruppo. In particolare sono da segnalare due iniziative di co-branding rispettivamente con il gruppo brasiliano Itaù (Eurizon MM Collection Fund - Itaù Equity Brazil Domestic Dynamics) e con il gruppo cinese Guosen (Eurizon MM Collection Fund - Guosen RMB Fixed Income) ed una iniziativa di collaborazione con società di gestione del gruppo Intesa Sanpaolo in Europa dell’Est (Eurizon EasyFund - Equity Eastern Europe). E’ stato anche attivato nel corso del primo semestre un prodotto specializzato nei cosiddetti nuovi mercati emergenti (Eurizon EasyFund - Equity Emerging Markets New Frontiers LTE).

Il processo di creazione di prodotti ha interessato anche l’arricchimento dell’offerta all’interno dell’Eurizon Investment SICAV, promossa da Eurizon Capital S.A., tramite l’avvio di undici nuovi comparti destinati esclusivamente a investitori istituzionali.

Eurizon Capital S.A. ha anche ottenuto una licenza dalla Chinese Securities Regulatory Commission (CSRC), un’ istituzione del Consiglio di Stato della Repubblica Popolare Cinese che regola a livello nazionale i sistemi centralizzati di supervisione degli strumenti finanziari, che permetterà alla società di partecipare al programma Qualified Foreign Institutional Investors (QFII). A seguito del completamento della seconda fase del processo di applicazione, che consiste nell’ottenimento di una quota di investimento da parte della State Administration of Foreign Exchange (SAFE) la società lancerà due comparti lussemburghesi del tipo Open-Ended China Fund che consentiranno agli investitori di ottenere esposizione agli strumenti finanziari negoziati sui mercati locali Cinesi.

Nel corso dell’anno non sono state apportate modifiche alla gamma relativa alla Gestioni Patrimoniali.

Per quanto concerne le attività con la Clientela Istituzionale, si segnala che dal 1° di gennaio 2012 ha avuto avvio l’operatività di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., la “Compagnia Unica Assicurativa” di Gruppo che ha visto coinvolte le precedenti quattro società Centro Vita Assicurazioni S.p.A., Sud Polo Vita S.p.A., Eurizon Vita S.p.A. ed Intesa Vita S.p.A..

La manovra di gennaio ha richiesto la rivisitazione totale della contrattualistica, nonché la ristrutturazione della gamma d’offerta che vedeva al 1° gennaio, relativamente al Ramo I n° 29 prodotti (tra cui 27 Gestioni Separate), al Ramo III n° 58 Unit Linked e al Ramo VI n° 8 Fondi Pensione Aperti. Nel corso del periodo novembre/dicembre 2012 vi è stata un’ulteriore manovra per l’ottimizzazione della gamma d’offerta su prodotti di Ramo I e Ramo III, che ha portato alla chiusura per incorporazione di 13 mandati confluiti in 3 mandati di nuova apertura. Ulteriori 8 mandati sono confluiti in altri già esistenti.

Nel corso del 2012 sono stati altresì aperti 12 nuovi mandati suddivisi su 8 clienti, sono andati in scadenza 12 Mandati Garantiti relativi al cliente Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. e sono stati chiusi 17 mandati da parte di 9 clienti diversi. Anche sul fronte estero l'anno è stato caratterizzato da uno sviluppo delle masse assicurative, principalmente legato al successo commerciale dei nuovi prodotti istituiti da Intesa Sanpaolo Life Ltd.

### ***Attività della società sottoposta ad influenza notevole***

#### ***Penghua Fund Management Co. Ltd***

La società avente sede legale ed operativa in Cina, ha come oggetto principale la promozione e gestione di fondi comuni di investimento di diritto cinese e l'offerta di servizi di gestione di portafogli individuali alla clientela *retail* ed istituzionale.

E' stata fondata nel 1998 a Shenzhen, dove ha il quartier generale, a cui si aggiungono le filiali dislocate a Pechino, Shanghai, Wuhan e Guangzhou. Tra gli azionisti, oltre ad Eurizon Capital SGR che detiene il 49%, compaiono due società di diritto cinese, la Guosen Securities Ltd con il 50% e la Shenzhen Brillice Investment and Development Co. Ltd con l'1%.

Con provvedimento del 20 dicembre 2012, la China Securities Regulatory Commission ha autorizzato Penghua Fund Management Co. Ltd a costituire Penghua Asset Management Co. Ltd.. Tale società, con sede legale in Shenzhen e capitale sociale interamente detenuto da Penghua Fund Management Co. Ltd, è operativa dal 4 gennaio 2013 in una tipologia di business complementare a quella della controllante, principalmente rivolta a clientela istituzionale e concentrata sulle possibilità introdotte dalle innovazioni che l'Organo di Vigilanza cinese ha apportato negli ultimi mesi del 2012 al quadro normativo caratterizzante il mercato locale del risparmio gestito.

Penghua Fund Management Co. Ltd chiude il 2012 con un utile netto pari a 196,1 milioni di RMB, equivalenti a 23,9 milioni di Euro, e un patrimonio netto pari a 836,7 milioni di RMB, equivalenti a 101,8 milioni di Euro, entrambi definiti in base ai principi contabili IFRS.

Penghua Fund Management Co Ltd è tra i primi dieci operatori del mercato cinese per masse gestite; ha una gamma costituita da 33 fondi comuni, di cui 28 aperti e 5 chiusi, da 7 gestioni individuali e da 6 comparti di fondi pensione statali.

A fine dicembre 2012 le masse gestite sono pari a 131,3 miliardi di RMB (16,0 miliardi di Euro), in crescita del 25,1% rispetto al dato di dicembre 2011 (105,0 miliardi di RMB, 12,8 miliardi di Euro). La variazione è legata per 20,2 miliardi di RMB (2,5 miliardi di Euro) alla raccolta netta e per 6,1 miliardi di RMB (0,7 miliardi di Euro) all'effetto rivalutazione delle masse, strettamente connesso alla dinamica dei mercati finanziari cinesi: nel corso 2012 lo Shanghai Composite Index ha fatto registrare una crescita del 3,2%.

Penghua Fund Management Co Ltd, con 62,5 miliardi di RMB (7,6 miliardi di Euro), detiene una quota del mercato cinese dei fondi pari al 2,2% occupando la 14.ma posizione nel ranking nazionale. Colloca i propri prodotti principalmente attraverso banche. Nel corso del 2012 ha arricchito la propria gamma di fondi comuni con il lancio di sei prodotti.

### ***Eventi successivi al 31 dicembre 2012***

Successivamente alla data di riferimento del bilancio non sono intervenuti eventi che avrebbero potuto avere effetti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo salvo quanto già ricordato in merito all'avvio delle operazioni societarie

che porteranno entro la fine del primo semestre 2013 al controllo da parte di Eurizon Capital delle società di asset management, già facenti parte del gruppo Intesa Sanpaolo, localizzate nell'Est Europa (Slovacchia, Ungheria e Croazia).

### ***Analisi dei principali aggregati patrimoniali ed economici***

Si forniscono qui di seguito alcune sintetiche considerazioni sulla evoluzione subita dai principali aggregati patrimoniali ed economici nell'anno in esame.

Preliminarmente si ricorda che tutte le società del gruppo Eurizon Capital, come già nei passati esercizi, presentano un elevato livello di patrimonializzazione che garantisce un'ampia copertura dei coefficienti prudenziali di capitalizzazione richiesti dagli Organi di Vigilanza sia a livello individuale sia in termini di contributo ai livelli applicabili al gruppo bancario di appartenenza.

Le principali voci patrimoniali che compongono l'attivo immobilizzato a fine esercizio riguardano:

- ❑ le partecipazioni, pari a 121,4 milioni di Euro (117,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2011). Il valore di bilancio rappresenta sostanzialmente il valore delle partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole;
- ❑ le attività finanziarie detenute sino alla scadenza pari a 0,7 milioni di Euro (0,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2011);
- ❑ le attività finanziarie valutate al *fair value*, considerate immobilizzate in quanto a servizio del piano di incentivazione per taluni dipendenti, pari a 1,3 milioni di Euro (la voce non era presente al 31 dicembre 2011);
- ❑ le immobilizzazioni materiali, pari a 0,5 milioni di Euro (0,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2011);
- ❑ le immobilizzazioni immateriali, pari a 0,8 milioni di Euro (0,3 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

Le voci dell'attivo circolante sono costituite essenzialmente da:

- ❑ attività finanziarie detenute per la negoziazione per 201,3 milioni di Euro (101,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2011);
- ❑ attività finanziarie disponibili per la vendita per 224,3 milioni di Euro (211,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2011);
- ❑ crediti per complessivi 453,0 milioni di Euro (332,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2011) di cui le principali componenti sono:
  - crediti per gestione di patrimoni per complessivi 228,8 milioni di Euro (107,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2011). Tali crediti trovano origine nelle commissioni per le attività svolte, incluse le commissioni di *over performance* maturate a fine esercizio, che ad oggi risultano quasi integralmente incassate ed alla componente fiscale relativa al *capital gain* ai sensi della legge 461/1997 che le Sgr italiane devono prelevare dalla clientela e versare all'Erario;
  - crediti per depositi bancari a temine (aventi scadenza tra gennaio ed aprile 2013) per 140 milioni di Euro, accesi per investimento temporaneo della liquidità disponibile (185 milioni di Euro al 31 dicembre 2011);
  - crediti per disponibilità in conto corrente per 78,4 milioni di Euro (35,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2011) utilizzabili per far fronte agli impegni di brevissimo termine (pagamento enti collocatori, fornitori, stipendi, ecc.);
- ❑ altre attività per 6,3 milioni di Euro (4,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2011), di cui da crediti verso l'Erario per 4,1 milioni di Euro (1,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2011) e da risconti attivi per 0,8 milioni di Euro.

A fronte di tali attività a breve nel passivo troviamo un indebitamento, sempre a breve, formato da:

- debiti per 180,5 milioni di Euro (163,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2011) prevalentemente derivanti da commissioni passive da corrispondere alle reti di vendita pressoché integralmente pagate alla data odierna;
- altre passività per 162,3 milioni di Euro (23,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2011) prevalentemente derivanti da debiti verso l'Erario per l'imposta sostitutiva sul risparmio gestito e per l'imposta di bollo assoluta in modo virtuale, da debiti verso il personale e da debiti verso enti previdenziali.

Da un punto di vista finanziario il patrimonio di gruppo non investito in partecipazioni, risulta investito in attività finanziarie disponibili per la vendita o detenute per la negoziazione, di immediata realizzabilità, ed in depositi bancari.

I flussi di cassa generati nell'esercizio sono risultati positivi per 43,1 milioni di Euro, a fronte della liquidità generata dall'attività operativa per 121,5 milioni Euro e dall'attività di investimento per 9 milioni di Euro, solo parzialmente utilizzata per il pagamento dei dividendi (87,4 milioni di Euro).

Per quanto concerne le principali componenti economiche che hanno concorso alla formazione del risultato consolidato d'esercizio si evidenzia:

- un margine commissionale pari a 276,7 milioni di Euro (240,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2011) a cui hanno contribuito il margine sulle gestioni collettive per 177,7 milioni di Euro, il margine sulle gestioni individuali per 56,5 milioni di Euro, il risultato derivante dall'attività di gestione in delega per 28,9 milioni di Euro e l'attività di consulenza ed altri servizi per 13,6 milioni di Euro;
- interessi attivi per 1,5 milioni di Euro (1,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2011);
- utile dell'attività di negoziazione per 2,2 milioni di Euro ( sostanzialmente invariato rispetto al 31 dicembre 2011) derivante sia dal realizzo, sia dalla valutazione del portafoglio di trading;
- spese per il personale per 54,2 milioni di Euro (51,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2011);
- altre spese amministrative per 59,2 milioni di Euro (67,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2011) costituite essenzialmente da servizi di *outsourcing* per 25,7 milioni di Euro, da servizi informativi del mercato mobiliare per 8,6 milioni di Euro, da locazioni e oneri accessori per 6,6 milioni di Euro, da consulenze informatiche per 4,2 milioni di Euro, da altre consulenze e prestazioni d'opera per 3,0 milioni di Euro, da spese per prodotti gestiti per 2,7 milioni di Euro, e da altre spese di natura commerciale e varie per 8,4 milioni di Euro;
- accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri per 4,5 milioni di Euro (2,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2011);
- altri proventi netti di gestione per 0,9 milioni di Euro (1,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2011).

L'insieme delle componenti sopra esaminate, unito alle rettifiche di valore (0,4 milioni di Euro), ha portato ad un risultato lordo corrente positivo di 175,0 milioni di Euro (140,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2011). Su tale risultato gravano poi imposte dirette nette di competenza per 35,4 milioni di Euro (27,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2011).

L'esercizio 2012 quindi si chiude con un utile netto consolidato, compreso l'utile di pertinenza di terzi, pari a 139,6 milioni di Euro (112,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2011); l'utile di pertinenza del Gruppo e di terzi è pari rispettivamente a 136,3 milioni di Euro (111,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2011) ed a 3,3 milioni di Euro (1,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2011).

Vengono qui di seguito forniti alcuni indicatori fondamentali dell'operatività relativa al Gruppo (importi in Euro):

	2012	2011
Patrimonio netto	615.747.618	556.950.127
Numero azioni	95.010.000	95.010.000
Utile dell'esercizio	139.628.615	112.801.803
Commissioni nette	276.709.022	240.027.041
Costi operativi netti	117.510.022	119.888.956
Numero dipendenti (organico effettivo)	446	461
Patrimoni di terzi in gestione e in delega	163.818.528.714	151.417.353.537
Book value per azione (a)	6,48	5,86
ROE (b)	28,3%	23,8%
costi operativi/commissioni nette	42,5%	49,9%
commissioni nette/patrimoni gestiti	0,17%	0,16%
costi operativi/patrimoni gestiti	0,07%	0,08%

(a) Patrimonio netto / numero azioni in circolazione

(b) Risultato netto/ Patrimonio netto medio mensile ante risultato in formazione

### ***Andamento prevedibile della gestione***

Gli scenari di andamento dei mercati azionari e obbligazionari, nonostante l'ancora incerto panorama economico e politico, unite al nuovo interesse dimostrato dalla clientela delle reti collocatrici per i prodotti di risparmio gestito di nuova concezione e alle recenti novità in tema di circolazione dei prodotti a livello europeo (Ucits IV), permettono di prevedere un andamento soddisfacente di redditività anche per i prossimi esercizi in linea con le risultanze storiche del Gruppo Eurizon Capital.

Dal punto di vista finanziario e patrimoniale non si prevedono situazioni che possano incidere in misura rilevante rispetto alla situazione rappresentata a fine esercizio 2012.

### ***Rapporti con le società del Gruppo Intesa Sanpaolo***

La capogruppo Eurizon Capital SGR è interamente posseduta da Intesa Sanpaolo S.p.A. la quale non risulta controllata da alcun soggetto presentando un azionariato diffuso, e appartiene al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.

Le società facenti parte del Gruppo risultano soggette alla direzione e coordinamento della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. e sono incluse nel suo perimetro di consolidamento.

Nel corso dell'esercizio le società del Gruppo hanno intrattenuto rapporti ed effettuato operazioni con altre imprese del Gruppo Intesa Sanpaolo. Tali rapporti ed operazioni sono stati regolati alle normali condizioni di mercato o in base al costo sostenuto.

Nel seguente prospetto si evidenzia il dettaglio dei rapporti patrimoniali ed economici intercorsi con le imprese appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo (valori espressi in Euro/000) per controparte e per natura di servizio.

<i>Controparte</i>	<i>Attività</i>	<i>Passività</i>	<i>Oneri</i>	<i>Proventi</i>
Arten Sicav	29	0	0	119
Banca Monte Parma S.p.A	0	164	1.070	0
Banca dell'Adriatico S.p.A	0	2.489	11.106	0
Banca di Credito Sardo S.p.A.	0	1.454	5.783	0
Banca di Trento e Bolzano S.p.A.	0	891	3.271	0
Banca Fideuram S.p.A	0	502	1.396	0
Banca IMI S.p.A.	6	2	232	163
Banca Koper D.D.	0	48	197	0
Banca Prossima S.p.A.	0	255	1.013	0
Banco di Napoli S.p.A	0	12.701	55.560	0
Canova Sicav	49	2	7	189
Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.A	0	2.758	11.175	0
Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A	2	6.884	29.284	51
Cassa di Risparmio della provincia di Viterbo S.p.A.	0	396	1.568	0
Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A.	0	360	1.446	0
Cassa di Risparmio di Civitavecchia S.p.A.	0	250	1.063	0
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	73	8.185	28.004	275
Cassa di Risparmio di Forlì e della Romagna S.p.A	0	1.162	5.174	0
Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia S.p.A.	0	2.354	8.154	0
Cassa di Risparmio di Rieti S.p.A.	0	420	1.718	0
Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A	0	2.165	9.578	0
Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A	0	4.855	19.627	0
Casse di Risparmio dell'Umbria S.p.A.	0	1.119	4.387	0
CIB Bank Ltd	0	9	39	0
CIB Investment Fund Management LTD	0	7	11	0
Cimabue Sicav	78	7	26	316
Eurizon Investment Sicav	619	0	31	6.719
Eurizon Multi Alpha Classe I	57	0	0	358
Fideuram Vita S.p.A	0	70	267	0
Fondi di Eurizon Capital SA Dicembre	3.490	0	0	42.658
Fondi di Eurizon Capital SA Marzo	416	5	18	5.742
Fondo Caravaggio Sicav	103	7	25	402
Hayez Sicav	39	1	5	153
Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.	0	33	125	0
Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A.	50	1.378	5.251	0
Intesa Sanpaolo Immobiliare S.A.	0	2	36	0
Intesa Sanpaolo Life Limited	2.262	1.652	6.552	8.225
Intesa Sanpaolo Previdenza Sim S.p.A.	348	0	0	1.357
Intesa Sanpaolo Private Bank (Suisse) S.A.	0	7	27	0
Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.	0	20.376	86.705	49
Intesa Sanpaolo Real Estate S.A.	0	5	610	0

Intesa Sanpaolo S.p.A.	23.832	90.323	230.514	486
Intesa San Paolo S.p.A. - Filiali Estere (escl. Casa madre)	104	0	83.447	0
Intesa Sanpaolo Servitia S.A.	0	0	394	0
Intesa Sanpaolo Trust Company Fiduciaria S.p.A.	0	36	0	0
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.	1.439	4.261	17.183	22.756
Levanna Sicav	27	1	4	105
Lux Gest Asset Management S.A.	0	2	6	0
Mercurio Sicav	70	1	2	253
PBZ Investment D.O.O.	0	4	4	0
Sanpaolo Invest Sim S.p.A	0	803	4.366	0
Société Européenne de Banque S.A.	141.928	530	1.084	1.319
SP Lux Sicav II	173	7	29	783
Tiepolo Sicav	28	2	7	109
Vseobecna Uverova Banka A.S.	0	15	60	0
Vub Asset Management Spravcovska Spolocnost A.S.	0	11	97	0
<b>Totale</b>	<b>175.222</b>	<b>168.971</b>	<b>637.738</b>	<b>92.587</b>

<i>Natura di servizio</i>	<i>Attività</i>	<i>Passività</i>	<i>Oneri</i>	<i>Proventi</i>
Rapporti di natura finanziaria	165.635	0	17	1.490
Rapporti di natura commerciale	9.292	147.122	629.427	72.301
Altri Servizi	73	456	1.505	18.099
Servizi di outsourcing	0	1.259	5.052	0
Emolumenti	0	0	117	12
Personale distaccato	172	369	1.621	684
Dividendi / Partecipazioni	50	0	0	0
Consolidato Fiscale Nazionale	0	19.766	0	0
<b>Totale</b>	<b>175.222</b>	<b>168.971</b>	<b>637.738</b>	<b>92.587</b>

### **Altre informazioni**

Il sistema dei controlli interni adottato dalla capogruppo Eurizon Capital SGR e dalle sue controllate prevede quattro livelli di controllo, attualmente così attribuiti:

- i controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento dell'operatività, e che consistono in verifiche svolte sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione. Il controllo di linea è diviso in due tipi:
  - I° tipo è il controllo attuato contestualmente al sorgere del rischio nell'ambito delle stesse strutture produttive, incorporato o meno nelle procedure;
  - II° tipo è il controllo, diverso dal I° tipo, attuato nell'ambito delle stesse strutture produttive (ad es. Controlli di tipo gerarchico) o nell'espletamento delle attività di *back office*.
- controlli dei rischi (finanziari e operativi), affidati a strutture diverse da quelle di gestione degli investimenti, che hanno il compito di concorrere alla definizione dei limiti operativi e delle metodologie di misurazione dei rischi e di controllare la coerenza dell'operatività con gli obiettivi di rischio-rendimento definiti dai competenti organi aziendali. Tali controlli sono affidati alla funzione di *Risk management*;
- controlli sulla conformità alle disposizioni di legge ai provvedimenti delle Autorità di Vigilanza e alle norme di autoregolamentazione (es. protocolli di autonomia, codici di

- autodisciplina) nonché a qualsiasi altra norma applicabile alla SGR (“*compliance*”). Tali controlli sono affidati alla funzione di *Compliance*;
- attività di revisione interna; in tale ambito, rientra la valutazione periodica della completezza, della funzionalità e dell’adeguatezza del sistema dei controlli interni in relazione alla natura e al livello dei rischi assunti. L’attività risulta affidata alla funzione di *Internal Audit* che la realizza tramite strutture diverse e indipendenti da quelle produttive, anche attraverso verifiche in loco. L’organo amministrativo e quello di controllo devono essere regolarmente informati sull’attività svolta, affinché vengano adottate idonee e tempestive azioni correttive nel caso di carenze o anomalie.

Il sistema dei controlli prevede inoltre l’effettuazione delle verifiche sui processi rilevanti ai fini di garantire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria. Tali controlli sono affidati alla funzione *Finance*.

In presenza di significative attività affidate in *outsourcing* (*‘Fund Administration’*, calcolo NAV, etc.) la capogruppo e le società controllate si sono dotate inoltre di adeguate strutture e presidi volti al monitoraggio delle attività delegate.

Relativamente al sistema di gestione dei rischi finanziari ed operativi si rimanda alla Parte D - Altre Informazioni - Sezione 2 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

In tale ambito si evidenzia che le società italiane del gruppo Eurizon Capital hanno adottato la Policy “Sistema di Gestione dei Rischi”, predisposta in ottemperanza a quanto previsto agli artt. 2 lettera w), 30, 31bis e 31ter del Regolamento Congiunto Banca d’Italia - CONSOB del 29 ottobre 2007 e successivi aggiornamenti (“Regolamento Congiunto”) e del Titolo V, Capitolo III, Sezione I, par. 5 del Provvedimento della Banca d’Italia dell’8 maggio 2012. Tale Policy raggruppa in unico documento le strategie, le politiche, i processi e i meccanismi riguardanti l’individuazione, l’assunzione, la sorveglianza, l’attenuazione dei rischi a cui sono esposti o potrebbero essere esposti la SGR e i patrimoni gestiti (inclusi, tra l’altro, i rischi di mercato, di liquidità, di controparte e operativi) già definiti e adottati dalla SGR. Inoltre, la Policy contiene l’aggiornamento dei criteri e delle metodologie interne per gli adempimenti in materia di divieti e norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio dei fondi comuni, previsti dal nuovo Regolamento della Banca d’Italia sulla gestione collettiva del risparmio dell’8 maggio 2012 emanato in esecuzione della Direttiva comunitaria.

Per quanto riguarda la normativa aziendale si segnala che con decorrenza 31 dicembre 2012 le società hanno adottato il nuovo “Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni con parti correlate di Intesa Sanpaolo S.p.A. e soggetti collegati del Gruppo”.

Si precisa che nel corso dell’esercizio le società del Gruppo Eurizon Capital non hanno effettuato attività di ricerca e sviluppo.

Tali società a fine esercizio non detengono, né hanno mai detenuto, azioni proprie mentre risultano a tale data in portafoglio azioni della controllante ultima. Infatti a fine giugno sono state acquistate azioni della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. a servizio di un piano di assegnazione gratuita ai dipendenti, così come autorizzato dalle rispettive Assemblee degli azionisti, nell’ambito del sistema di incentivazione, basato su strumenti finanziari, destinato al *Top Management*; tale sistema costituisce parte integrante delle politiche di remunerazione ed incentivazione del Gruppo Intesa Sanpaolo relative all’esercizio 2011. A fronte di tali azioni di Intesa Sanpaolo S.p.A. risulta registrato un debito nei confronti dei dipendenti che verrà erogato nelle modalità e nei tempi previsti dalla politiche di remunerazione di riferimento.

Per quanto concerne l’organico, il Gruppo Eurizon Capital si avvale sia di personale dipendente, sia di personale distaccato dalla controllante diretta e da altre società del Gruppo Intesa Sanpaolo.

**Prospetto di riconciliazione tra bilancio individuale e bilancio consolidato**

Ai fini del raccordo tra le risultanze del bilancio individuale di Eurizon Capital SGR e le evidenze del bilancio consolidato, entrambi chiusi al 31 dicembre 2012, si fornisce qui di seguito il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto e dell'utile dell'esercizio.

<i>importi in euro</i>	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto
Bilancio individuale 31/12/2012	105.208.034	515.073.603
Consolidamento integrale delle partecipazioni	83.294.956	78.617.513
Consolidamento a Patrimonio Netto delle partecipate	11.796.253	22.056.502
Storno dividendi incassati nell'esercizio	-60.670.628	0
Bilancio consolidato al 31/12/2012	139.628.615	<b>615.747.618</b>
Utile e patrimonio di terzi	-3.323.342	-7.314.923
Utile e patrimonio Gruppo Eurizon Capital al 31/12/2012	<b>136.305.273</b>	608.432.695

Milano, 11 marzo 2013

Il Consiglio di Amministrazione

## **Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012**

## Forma e contenuti del bilancio consolidato

Si ricorda che la capogruppo Eurizon Capital SGR è controllata da Intesa Sanpaolo S.p.A. e che la stessa e le sue controllate sono incluse nell'area di consolidamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. che redige e pubblica il bilancio consolidato di gruppo in base ai principi contabili IAS/IFRS.

Il presente bilancio consolidato, redatto in base ai principi contabili IAS/IFRS, è pertanto predisposto su base volontaria per completezza dell'informativa.

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa; è corredato inoltre dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Gli schemi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato nel suo complesso sono conformi a quelli previsti dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari e delle SGR" emanate dalla Banca d'Italia in data 13 marzo 2012, in attuazione del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, come modificato dal D. Lgs. n. 230 del 29 dicembre 2011.

Le voci e le sezioni che non riportano valori per l'esercizio corrente e precedente sono omesse.

Tutti gli importi, ove non diversamente indicato, sono espressi in unità di Euro.

La revisione volontaria del bilancio consolidato è stata affidata, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2011, alla società Reconta Ernst & Young S.p.A..

**STATO PATRIMONIALE EURIZON CAPITAL - CONSOLIDATO**
*(importi in euro)*

<b>Voci dell'attivo</b>		<b>31-dic-12</b>	<b>31-dic-11</b>	<b>Variazione</b>
10.	Cassa e disponibilità liquide	8.073	12.136	-4.063
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	201.303.435	101.136.656	100.166.779
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.267.972	0	1.267.972
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	224.344.706	211.818.024	12.526.682
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	708.879	791.412	-82.533
60.	<b>Crediti</b>	<b>452.958.672</b>	<b>332.493.712</b>	<b>120.464.960</b>
	<i>a) per gestione di patrimoni</i>	<i>228.812.359</i>	<i>107.171.501</i>	<i>121.640.858</i>
	<i>b) altri crediti</i>	<i>224.146.313</i>	<i>225.322.211</i>	<i>-1.175.898</i>
90.	<b>Partecipazioni</b>	<b>121.384.243</b>	<b>117.671.183</b>	<b>3.713.060</b>
100.	Attività materiali	533.333	673.865	-140.532
110.	Attività immateriali	771.549	256.528	515.021
120.	<b>Attività fiscali</b>	<b>7.242.443</b>	<b>7.722.845</b>	<b>-480.402</b>
	<i>a) correnti</i>	<i>0</i>	<i>636.276</i>	<i>-636.276</i>
	<i>b) anticipate</i>	<i>7.242.443</i>	<i>7.086.569</i>	<i>155.874</i>
140.	Altre attività	6.251.384	4.457.574	1.793.810
<b>Totale attivo</b>		<b>1.016.774.689</b>	<b>777.033.935</b>	<b>239.740.754</b>
<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>31-dic-12</b>	<b>31-dic-11</b>	<b>Variazione</b>
10.	Debiti	180.465.015	163.473.935	16.991.080
70.	Passività fiscali	31.746.487	8.846.198	22.900.289
	<i>a) correnti</i>	<i>29.714.940</i>	<i>8.604.806</i>	<i>21.110.134</i>
	<i>b) differite</i>	<i>2.031.547</i>	<i>241.392</i>	<i>1.790.155</i>
90.	Altre passività	162.288.710	23.626.348	138.662.362
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	2.367.449	2.299.967	67.482
110.	Fondi per rischi e oneri	24.159.410	21.837.360	2.322.050
	<i>b) altri fondi</i>	<i>24.159.410</i>	<i>21.837.360</i>	<i>2.322.050</i>
<b>Totale del passivo</b>		<b>401.027.071</b>	<b>220.083.808</b>	<b>180.943.263</b>
120.	Capitale	95.010.000	95.010.000	0
150.	Sovrapprezzi di emissione	117.433.641	117.433.641	0
160.	Riserve	254.848.924	228.336.982	26.511.942
170.	Riserve da valutazione	4.834.857	-551.193	5.386.050
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	136.305.273	111.800.354	24.504.919
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi	7.314.923	4.920.343	2.394.580
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>615.747.618</b>	<b>556.950.127</b>	<b>58.797.491</b>
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>		<b>1.016.774.689</b>	<b>777.033.935</b>	<b>239.740.754</b>

Milano, 11 marzo 2013

Il Consiglio di Amministrazione

## CONTO ECONOMICO EURIZON CAPITAL - CONSOLIDATO

(importi in euro)

		31-dic-12	31-dic-11	Variazione
10.	Commissioni attive	989.446.842	944.637.143	44.809.699
20.	Commissioni passive	-712.737.820	-704.610.102	-8.127.718
	<b>Commissioni nette</b>	<b>276.709.022</b>	<b>240.027.041</b>	<b>36.681.981</b>
40.	Interessi attivi e proventi assimilati	1.530.462	1.551.437	-20.975
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.166.779	2.216.402	-49.623
80.	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	311.550	0	311.550
90.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:			
	a) attività finanziarie	0	2.980.735	-2.980.735
	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>280.717.813</b>	<b>246.775.615</b>	<b>33.942.198</b>
110.	Spese amministrative:			
	a) spese per il personale	-54.235.997	-50.988.801	-3.247.196
	b) altre spese amministrative	-59.196.858	-67.850.148	8.653.290
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-262.594	-296.908	34.314
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-174.036	-99.242	-74.794
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-4.541.532	-2.347.934	-2.193.598
160.	Altri proventi e oneri di gestione	900.995	1.694.077	-793.082
	<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>163.207.791</b>	<b>126.886.659</b>	<b>36.321.132</b>
170.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	11.791.476	13.660.568	-1.869.092
180.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	-73.124	73.124
	<b>Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>174.999.267</b>	<b>140.474.103</b>	<b>34.525.164</b>
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-35.370.652	-27.672.300	-7.698.352
	<b>Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte</b>	<b>139.628.615</b>	<b>112.801.803</b>	<b>26.826.812</b>
	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>139.628.615</b>	<b>112.801.803</b>	<b>26.826.812</b>
210.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	3.323.342	1.001.449	2.321.893
220.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	136.305.273	111.800.354	24.504.919

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

		31-dic-12	31-dic-11	Variazione
10.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>139.628.615</b>	112.801.803	26.826.812
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.311.716	-1.106.961	6.418.677
70.	Differenze di cambio	76.572	-340.293	416.865
110.	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>5.388.288</b>	-1.447.254	6.835.542
120.	<b>Redditività complessiva</b>	<b>145.016.903</b>	111.354.549	33.662.354
130.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	3.325.580	1.001.449	2.324.131
140.	<b>Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo</b>	<b>141.691.323</b>	110.353.100	31.338.223

Milano, 11 marzo 2013

Il Consiglio di Amministrazione

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO EURIZON CAPITAL CONSOLIDATO

(Importi in Euro)

	Capitale	Sovrapprezzi di emissione	Riserve		Riserve da valutazione	Risultato di esercizio	Patrimonio Netto del Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi
			di utili	altre				
<b>Patrimonio Netto al 31/12/2010</b>	<b>95.010.000</b>	<b>117.433.641</b>	<b>97.375.156</b>	<b>132.457.114</b>	<b>896.061</b>	<b>112.134.710</b>	<b>555.306.682</b>	<b>7.006.889</b>
<b>Allocazione risultato esercizio precedente</b>								
- riserve			-2.827.390			2.827.390		
- dividendi e altre destinazioni						-114.962.100	-114.962.100	-1.759.800
<b>Variazioni dell'esercizio</b>								
- acquisizione minoranze da operazione di fusione Eurizon A.I.			1.328.195				1.328.195	-1.328.195
- riserva di consolidamento			2.685	-66.489			-63.804	
<b>Operazioni "under common control"</b>								
- revisione prezzo acquisto contratti di gestione da Banca di Trento e Bolzano				67.711			67.711	
<b>Redditività complessiva</b>								
- utile dell'esercizio 2011						111.800.354	111.800.354	1.001.449
- valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita					-1.106.961		-1.106.961	
- differenze cambio					-340.293		-340.293	
<b>Patrimonio Netto al 31/12/2011</b>	<b>95.010.000</b>	<b>117.433.641</b>	<b>95.878.646</b>	<b>132.458.336</b>	<b>-551.193</b>	<b>111.800.354</b>	<b>552.029.784</b>	<b>4.920.343</b>

	Capitale	Sovrapprezzi di emissione	Riserve		Riserve da valutazione	Risultato di esercizio	Patrimonio Netto del Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi
			di utili	altre				
Patrimonio Netto al 31/12/2011	95.010.000	117.433.641	95.878.646	132.458.336	-551.193	111.800.354	552.029.784	4.920.343
<b>Allocazione risultato esercizio precedente</b>								
- riserve			25.341.254			-25.341.254		
- dividendi e altre destinazioni						-86.459.100	-86.459.100	-931.000
<b>Variazioni dell'esercizio</b>								
Riserve partecipate consolidate a Patrimonio Netto				1.593.864			1.593.864	
<b>Operazioni "under common control"</b>								
- acquisto contratti di gestione da Banca Monte Parma Spa				-423.176			-423.176	
<b>Redditività complessiva</b>								
- utile dell'esercizio						136.305.273	136.305.273	3.323.342
- valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita					5.309.478		5.309.478	2.238
- differenze cambio					76.572		76.572	
Patrimonio Netto al 31/12/2012	95.010.000	117.433.641	121.219.900	133.629.024	4.834.857	136.305.273	608.432.695	7.314.923

Milano, 11 marzo 2013

Il Consiglio di Amministrazione

**RENDICONTO FINANZIARIO EURIZON CAPITAL CONSOLIDATO**  
*(importi in Euro)*

<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
<b>1. Gestione</b>	<b>152.655.138</b>	<b>101.438.471</b>
- risultato d'esercizio	139.628.615	112.801.803
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-1.590.248	-960.590
- utili su partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	-311.549	0
- rettifiche di valore nette per deterioramento	-11.796.253	-13.848.568
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	0	188.000
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	436.630	396.150
- imposte non liquidate	4.541.533	2.328.000
	21.746.410	533.676
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>-</b>	<b>47.849.926</b>
	<b>184.489.344</b>	
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-98.576.531	21.161.135
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-956.423	0
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-5.250.000	30.072.902
- crediti verso banche	44.730.073	-49.325.430
- crediti verso enti finanziari	86.730	318.971
- crediti verso clientela	-122.573.510	43.144.358
- altre attività	-1.949.683	2.477.990
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>153.326.630</b>	<b>-55.594.745</b>
- debiti verso banche	17.137.640	-33.097.395
- debiti verso enti finanziari	-3.479.474	-1.128.244
- debiti verso clientela	3.332.914	-5.157.875
- altre passività	136.335.550	-16.211.231
<b><i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i></b>	<b>121.492.424</b>	<b>93.693.652</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>9.836.161</b>	<b>10.350.485</b>
- vendite partecipazioni	52.000	
- dividendi incassati su partecipazioni	9.701.628	10.263.111
- vendite attività finanziarie detenute sino alla scadenza	82.533	87.374
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>-811.119</b>	<b>-300.263</b>
- acquisti attività materiali	-122.062	-131.307
- acquisti attività immateriali	-689.057	-168.956
<b><i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i></b>	<b>9.025.042</b>	<b>10.050.222</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- distribuzione dividendi e altre finalità	-87.390.100	-116.721.900
<b><i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i></b>	<b>-87.390.100</b>	<b>-116.721.900</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (a)</b>	<b>43.127.366</b>	<b>-12.978.026</b>
Cassa e disponibilità liquide (inclusi c/c) all'inizio dell'esercizio (b)	35.176.357	48.154.383
Cassa e disponibilità liquide (inclusi c/c) alla chiusura dell'esercizio (a+b)	78.303.723	35.176.357

Legenda: (+) generata ; (-) assorbita

Milano, 11 marzo 2013

Il Consiglio di Amministrazione

## NOTA INTEGRATIVA

### PARTE A - POLITICHE CONTABILI

- A.1 Parte generale
  - Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali*
  - Sezione 2 - Principi generali di redazione*
  - Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio*
  - Sezione 4 - Altri aspetti*
- A.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio
- A.3 Informativa sul *fair value*

### PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

#### ATTIVO

- Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide*
- Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione*
- Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value*
- Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita*
- Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino a scadenza*
- Sezione 6 - Crediti*
- Sezione 9 - Partecipazioni*
- Sezione 10 - Attività materiali*
- Sezione 11 - Attività immateriali*
- Sezione 12 - Attività fiscali*
- Sezione 14 - Altre attività*

#### PASSIVO

- Sezione 1 - Debiti*
- Sezione 7 - Passività fiscali*
- Sezione 9 - Altre passività*
- Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale*
- Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri*
- Sezione 12 - Patrimonio*
- Sezione 13 - Patrimonio di pertinenza di terzi*

### PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

- Sezione 1 - Commissioni attive e passive*
- Sezione 3 - Interessi*
- Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione*
- Sezione 6 - Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value*
- Sezione 9 - Spese amministrative*
- Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali*
- Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali*
- Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri*
- Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione*
- Sezione 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni*
- Sezione 16 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti*
- Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente*
- Sezione 21 - utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi*

## **PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI**

### *Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte*

*1.1 Informazioni relative agli impegni, garanzie e beni di terzi*

*1.2 Informazioni relative ai patrimoni gestiti*

### *Sezione 2 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura*

*2.1 Rischi finanziari*

*2.2 Rischi operativi*

### *Sezione 3 - Informazioni sul patrimonio*

*3.1 Il patrimonio dell'impresa*

*3.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza*

### *Sezione 4 - Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva*

### *Sezione 5 - Operazioni con parti correlate*

## Parte A - Politiche contabili

### A.1 Parte generale

#### *Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali*

Il bilancio consolidato viene redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall' *International Accounting Standard Board* (IASB), così come omologati dalla Commissione Europea alla data di redazione della presente ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, applicabili nella fattispecie. I principi contabili applicati per la redazione del presente bilancio sono quelli in vigore al 31 dicembre 2012 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

Si precisa che non si sono applicati l'IFRS 8 "Informativa di settore" e lo IAS 33 "Utile per azione", il cui obbligo è previsto per le sole società quotate o emittenti di titoli diffusi.

#### *Sezione 2 - Principi generali di redazione*

Il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 del Gruppo Eurizon Capital (nel seguito il "Gruppo") è redatto su base volontaria.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 sono conformi a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Il bilancio consolidato è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico consolidato del Gruppo.

Esso è stato redatto applicando i principi fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento ed in particolare:

- il principio della competenza: l'effetto degli eventi e operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti;
- il principio della continuità aziendale: il bilancio consolidato è predisposto nel presupposto della continuità operativa per il prossimo futuro.

Nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma.

La valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo è stata effettuata facendo ricorso laddove necessario a stime basate su elementi attendibili e a tutte le informazioni disponibili alla data di redazione.

I dati dell'esercizio sono stati posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente procedendo ad opportuni adattamenti laddove esplicitato. In particolare i dati comparativi dell'esercizio precedente recepiscono una riclassifica pari a circa 877 mila Euro dalle 'spese per il personale' alle 'altre spese amministrative' a seguito del chiarimento pervenuto dalla Banca d'Italia in merito alle spese di missione del personale.

Il presente documento è stato infine opportunamente integrato con informazioni aggiuntive anche in forma tabellare, laddove necessario, per garantire una più completa e significativa comprensione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

### **Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio consolidato**

Successivamente alla data di riferimento del bilancio non sono intervenuti eventi che avrebbero potuto avere effetti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo salvo quanto già ricordato in merito all'avvio delle operazioni societarie che porteranno entro la fine del primo semestre 2013 al controllo da parte di Eurizon Capital delle società di asset management, già facenti parte del gruppo Intesa Sanpaolo, localizzate nell'Est Europa (Slovacchia, Ungheria e Croazia).

In particolare il progetto si è concretizzato il 14 gennaio 2013 con l'acquisto da parte di Eurizon Capital S.A. del 100% del capitale della società CIB Investment Fund Management Ltd (Hungary). L'assemblea dei soci di VUBAM správ. Spol. a.s. (VUB AM) ha deliberato poi in data 31 gennaio 2013 un aumento di capitale riservato ad Eurizon Capital SA e a Privredna Banka Zagreb d.d. (PBZ) che verrà sottoscritto da queste ultime mediante conferimento - rispettivamente - del 100% di CIB IFM (quanto ad Eurizon Capital S.A.) e di PBZ Invest d.o.o. (quanto a PBZ).

Ai fini dell'acquisizione del controllo del polo di asset management Eurizon Capital S.A. acquisirà da Privredna Banka Zagreb d.d. un'ulteriore quota pari al 21,56% entro la fine del primo semestre 2013.

### **Sezione 4 - Altri aspetti**

Non esistono ulteriori aspetti che necessitino di menzione particolare a parte quanto segue.

#### *Aggregazione di imprese fra entità sotto controllo comune*

I principi contabili IAS/IFRS non trattano le operazioni di aggregazione di imprese fra entità sotto controllo comune.

In assenza di un principio specifico di riferimento, si è fatto ricorso alle prassi contabili adottate da altri principi maggiormente convergenti ai principi IAS/IFRS (ad esempio i principi contabili americani) applicabili nella fattispecie.

In particolare si è ritenuto di individuare nel metodo *della continuità dei valori* il metodo che appare maggiormente compatibile con i principi generali indicati dagli IAS/IFRS per la contabilizzazione delle operazioni di *Business Combination* fra entità sotto controllo comune del gruppo bancario di appartenenza.

Pertanto i valori riferibili alle operazioni fra entità del gruppo bancario di appartenenza (operazioni societarie, acquisti/vendite di partecipazioni, di rami aziendali, di contratti di gestione, ecc) sono stati iscritti ai valori di libro che avevano nelle rispettive contabilità prima dell'operazione, registrando eventuali differenze di valore pagate/incassate in diretta contropartita del patrimonio netto, utilizzando un'apposita riserva definita "riserva per operazioni *under common control*".

#### *Stime e valutazioni*

La predisposizione del bilancio richiede di formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio consolidato. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalle revisioni delle stime contabili vengono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora le stesse interessino solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti

che futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Ai fini della redazione del bilancio consolidato i processi di stima hanno riguardato essenzialmente le valutazioni sottostanti la determinazione degli accantonamenti al fondo rischi ed oneri.

## Sezione 5 - Area e metodi di consolidamento

### 1. Partecipazioni in società controllate

Il bilancio consolidato include Eurizon Capital SGR e le società da questa direttamente controllate.

Di seguito si elencano le partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto.

DENOMINAZIONE IMPRESE	Sede	Tipo rapporto (\$)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	Quota %	
<b>A. Imprese consolidate integralmente</b>					
1. Epsilon SGR S.p.A.	Italia	1	Eurizon Capital SGR S.p.A.	51%	51%
2. Eurizon Capital S.A.	Lussemburgo	1	Eurizon Capital SGR S.p.A.	100%	100%

(\*) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

Sono considerate controllate le imprese nelle quali Eurizon Capital SGR possiede più della metà dei diritti di voto.

Rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 non si evidenziano variazioni nel periodo di consolidamento.

### 2. Partecipazioni in società collegate

Sono consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto le società con una partecipazione superiore al 20% ma non controllate direttamente.

E' pertanto consolidata con il metodo sintetico del patrimonio netto la società cinese Penghua Fund Management, in cui Eurizon Capital SGR S.p.A. detiene una partecipazione del 49%.

## Metodi di consolidamento

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" dei valori di Stato Patrimoniale e di Conto Economico della società controllata. Le attività, passività, proventi ed oneri tra imprese consolidate vengono integralmente eliminati. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata. L'eventuale differenza, non attribuita a specifici elementi dell'attivo e del passivo, è rilevata nelle riserve di patrimonio netto.

Ai fini della predisposizione del primo bilancio consolidato per le società controllate il consolidamento è avvenuto avendo riguardo alla data del 1° gennaio 2010.

Il consolidamento con il metodo sintetico del patrimonio netto consiste nell'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento di valore sulla base della quota

di pertinenza del patrimonio netto della partecipata. Le differenze tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata di pertinenza sono incluse nel valore contabile della partecipazione.

La quota di pertinenza dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevata in specifica voce del conto economico consolidato.

Se esistono elementi rappresentativi di eventuali riduzioni di valore, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel conto economico.

I bilanci e le situazioni patrimoniali ed economiche della capogruppo e delle altre società utilizzate per la predisposizione del bilancio consolidato fanno tutti riferimento al 31 dicembre 2012.

### **Conversione dei bilanci in valuta diversa da Euro**

I dati dei bilanci delle società consolidate integralmente sono tutti redatti utilizzando l'Euro quale moneta di conto.

I dati patrimoniali della società operante in area diversa dall'euro sono convertiti in Euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio; per i dati di natura economica viene utilizzato il cambio medio. Le differenze cambi sul patrimonio netto della partecipata sono rilevate nella voce 'riserve da valutazione'. Tutte le differenze cambi sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui la partecipazione è dismessa.

## **A.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio**

Si illustrano qui di seguito, per i principali aggregati patrimoniali ed economici, i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione adottati.

### *Attività finanziarie detenute per la negoziazione*

Sono classificate in questa categoria esclusivamente le quote di fondi comuni d'investimento mobiliare detenute con finalità di negoziazione, acquisite principalmente al fine di ottenere profitti nel breve periodo investendo la liquidità detenuta in via transitoria.

Le attività finanziarie di negoziazione sono inizialmente iscritte nello stato patrimoniale al loro *fair value*, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili. La valutazione successiva è effettuata in base all'evoluzione del *fair value* (vedi anche sezione A.3), per tale intendendosi in caso di quote di fondi comuni il valore della quota di fine esercizio rappresentativo del valore di realizzo, con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico.

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio nel momento in cui la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

### *Attività finanziarie valutate al fair value*

Sono classificate in questa categoria esclusivamente le azioni della capogruppo Intesa Sanpaolo detenute a servizio del piano di incentivazione per taluni dipendenti.

Tali attività finanziarie sono inizialmente iscritte nello stato patrimoniale al loro *fair value*, che corrisponde al corrispettivo pagato. La valutazione successiva è effettuata in base

all'evoluzione del *fair value* (vedi anche sezione A.3) con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico nel risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value*.

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio o dalle situazioni infrannuali nel momento in cui la cessione al dipendente ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

#### *Attività finanziarie disponibili per la vendita*

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie, inclusi gli strumenti finanziari e le partecipazioni non di controllo, non derivate e non diversamente classificate come crediti, attività detenute per la negoziazione o attività detenute sino a scadenza.

Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate al loro *fair value*, corrispondente di norma al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Successivamente esse sono valutate al *fair value* in contropartita ad una apposita riserva patrimoniale di valutazione fino a quando vengono dismesse.

Al momento della dismissione gli utili/le perdite cumulate in precedenza confluiscono a conto economico.

Per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene fatto riferimento alla relativa quotazione di mercato utilizzando il prezzo corrente offerto dall'acquirente (prezzo BID). Nel caso di titoli di debito il valore di bilancio include anche gli interessi attivi in corso di maturazione. Per le quote detenute in fondi comuni di investimento aperti e speculativi per la determinazione del *fair value* si fa riferimento all'ultimo valore quota disponibile rappresentativo del valore di realizzo (vedi anche sezione A.3).

Gli strumenti rappresentativi di capitale di minoranza, inclusi tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, sono iscritti al costo, poiché il loro *fair value* (valore equo) non può essere determinato attendibilmente.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (*impairment test*) viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di elementi che evidenzino la presenza di significative o prolungate perdite di valore, intendendo come tali le riduzioni di valore superiori al 30% o per più di 24 mesi, e tenuto conto di ogni elemento utile alla valutazione. Le eventuali rettifiche conseguenti trovano contropartita nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore vengono effettuate riprese di valore con imputazione rispettivamente a conto economico se titoli di debito o a patrimonio netto se titoli di capitale.

Gli effetti delle operazioni di negoziazione titoli sono rilevati alla data di regolamento delle stesse.

#### *Attività finanziarie detenute sino alla scadenza*

Sono classificate in questa categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e con scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al *fair value*, corrispondente al corrispettivo pagato e comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (*impairment test*) viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, e comunque quando se ne ravvisano i presupposti, ed eventuali rettifiche conseguenti trovano contropartita nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Le attività finanziarie vengono cancellate nel momento in cui la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

### *Crediti*

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate, e non quotate in un mercato attivo, con pagamenti fissi o determinabili, inclusi i crediti commerciali e i depositi presso banche.

Alla data di prima iscrizione i crediti sono rilevati al loro *fair value*, corrispondente di norma al corrispettivo erogato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

I crediti sono successivamente valutati al costo ammortizzato avuto presente che i flussi finanziari relativi ai crediti a breve termine non sono attualizzati se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante.

I crediti vengono cancellati dalle attività allorquando avviene il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Il valore dei crediti viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore che potrebbero conseguentemente determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo.

### *Partecipazioni*

La voce include le interessenze detenute in società sottoposte a influenza notevole.

Sono considerate sottoposte a influenza notevole le imprese nelle quali si possiede almeno il 20% dei diritti di voto o nelle quali - pur con una quota di diritti di voto inferiore - si ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici.

Le partecipazioni sono consolidate secondo il metodo sintetico del patrimonio netto.

Nel caso di partecipazioni iscritte ad un valore superiore al patrimonio netto di competenza, il processo d'*impairment* è condotto attraverso la stima del valore recuperabile delle unità generatrici di ricavi rappresentate dall'entità giuridica cui sono associate le suddette differenze.

### *Attività materiali e immateriali*

Le attività materiali sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato. Comprendono gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di usare per più di un esercizio.

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale. Esse comprendono il software sviluppato internamente e quello acquistato da terzi.

Le attività materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti accumulati e, ove esistente, di qualsiasi perdita per riduzione di valore.

Le attività materiali ed immateriali sono sistematicamente ammortizzate, a partire dal giorno in cui se ne inizia l'utilizzo, lungo la loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti ad eccezione del patrimonio artistico in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Un'immobilizzazione è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

### *Imposte correnti e differite*

Le imposte sul reddito, determinate in conformità alla vigente normativa nazionale, vengono contabilizzate in base al criterio della competenza economica e pertanto rappresentano il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali correnti accolgono il saldo netto tra le passività calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio e le attività rappresentate dagli acconti, dalle ritenute subite e dagli altri crediti d'imposta.

Le attività e passività fiscali differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile attribuito ad un'attività o ad una passività ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Qualora la componente da cui origina la differenza abbia interessato il conto economico la contropartita della fiscalità differita è la voce imposte sul reddito, mentre se la componente ha interessato direttamente il patrimonio netto anche la contropartita dell'effetto fiscale differito interessa direttamente il patrimonio netto.

Le attività per imposte correnti e anticipate vengono iscritte nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o della consolidante fiscale, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Coerentemente con quanto previsto dal provvedimento della Banca d'Italia le imposte differite attive e passive vengono esposte separatamente tenendo conto delle compensazioni prevedibili.

## *Debiti*

I debiti includono le passività finanziarie derivanti dai rapporti commerciali ed eventualmente dagli scoperti di conto corrente.

Alla data di prima iscrizione i debiti sono rilevati al loro *fair value*, corrispondente di norma al corrispettivo ricevuto, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

I debiti sono successivamente valutati al costo ammortizzato avuto presente che i flussi finanziari relativi ai debiti a breve termine non sono attualizzati se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Le passività includono inoltre i debiti verso personale dipendente maturati come corrispettivo delle prestazioni di lavoro nell'ambito dei piani di incentivazione deliberati e che prevedono pagamenti da effettuarsi tramite assegnazione di azioni, sottoposte a clausole di indisponibilità, rappresentative del capitale di Intesa Sanpaolo S.p.A..

Le prestazioni ottenute e le passività assunte sono misurate al *fair value* delle azioni in assegnazione, e vengono iscritte tra le 'Altre passività'. Fino a quando la passività non viene estinta, il *fair value* è ricalcolato a ciascuna data di chiusura di bilancio e le sue variazioni trovano contropartita in conto economico tra le 'spese per il personale'.

Si ricorda che le azioni acquisite a supporto del piano di incentivazione sono iscritte tra le 'Attività finanziarie valutate al *fair value*'.

## *Trattamento di fine rapporto*

A seguito della riforma del trattamento di fine rapporto ex legge 296/06 il fondo maturato sino al 31 dicembre 2006 è definito come un piano a benefici definiti, mentre le quote maturate dal 1 gennaio 2007 sono assimilabili a piani a contribuzione definita.

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale per la parte derivante dai piani a benefici definiti è iscritta in base al valore attuariale della stessa.

La determinazione del valore attuariale degli impegni è effettuata da un perito esterno in base al metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method*) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Nella voce di conto economico relativa alle spese del personale confluiscono gli utili e le perdite attuariali rilevate nell'esercizio.

Il costo maturato nell'anno è iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale.

## *Fondi per rischi ed oneri*

I Fondi per rischi e oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti, che sono rilevate se:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

Le passività accantonate sono determinate in base alla miglior stima corrente dell'onere previsto per l'esborso finanziario dell'obbligazione ad ogni data di bilancio.

Qualora il differimento temporale dell'onere stimato assuma rilevanza, l'importo dell'accantonamento viene adeguato per riflettere il valore attuale dello stesso alla data di esborso.

Il valore attuale viene calcolato utilizzando opportuni tassi di attualizzazione per riflettere il valore del denaro ed i rischi specifici di ciascuna passività.

Quando diventa improbabile che sia necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento viene stornato.

#### *Rilevazione dei costi e dei ricavi*

I ricavi (incluse le commissioni) per la prestazione di servizi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto/erogato e sono contabilizzati nell'esercizio in cui i servizi sono stati prestati.

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto nel caso in cui siano stati trasferiti all'acquirente i rischi e benefici connessi alla proprietà.

Gli interessi e i proventi ed oneri assimilati sono rilevati per competenza applicando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I costi sono rilevati in conto economico secondo competenza economica nell'esercizio in cui sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico.

### **A.3 Informativa sul *fair value***

#### **A.3.2 Gerarchia del *fair value***

Così come previsto dai principi contabili internazionali di riferimento la valutazione della attività finanziarie a *fair value* rappresenta il risultato di processi valutativi diversi che, a seconda della loro maggior derivazione dalle valutazioni di un mercato attivo, possono essere definite secondo tre livelli di rappresentazione (Gerarchia del *fair value*).

Il *fair value* (valore equo) può essere definito come il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli ed indipendenti.

L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo costituisce la migliore evidenza del *fair value*: tali quotazioni rappresentano quindi i prezzi da utilizzare in via prioritaria.

In assenza di un mercato attivo il *fair value* viene determinato utilizzando tecniche di valutazione che includono:

- il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da prodotti simili per caratteristiche di rischio;
- le valutazioni effettuate utilizzando anche solo in parte input non desunti da parametri di mercato per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore.

La scelta tra le metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine strettamente gerarchico come segue.

- Quotazioni effettive di mercato (livello 1)  
In questo caso la valutazione è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo.

In particolare uno strumento finanziario è considerato quotato su un mercato attivo se i prezzi di quotazione, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o Enti autorizzati, e se tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento.

In tale ambito i Fondi comuni di investimento aperti sono considerati sempre “quotati su un mercato attivo” ad esclusione dei fondi speculativi che sono considerati “quotati su un mercato attivo” quando ricorrono entrambe le seguenti condizioni: risulta disponibile periodicamente il Nav e, in base alle informazioni ricevute sugli asset sottostanti al fondo, non emergono criticità in termini di rischio liquidità e rischio controparte.

– Tecniche di valutazione: *Comparable Approach* (livello 2)

Qualora il mercato di riferimento non possa considerarsi attivo, la valutazione non si può basare su quotazioni dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su parametri osservabili sul mercato, oppure attraverso l'utilizzo di parametri non osservabili ma supportati e confermati da dati di mercato, quali prezzi o spread creditizi desunti da quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio, utilizzando opportune metodologie di calcolo (modelli di pricing). Tali modelli devono consentire di riprodurre i prezzi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi senza includere parametri discrezionali tali da influire in misura determinante sul prezzo di valutazione finale.

– Tecniche di valutazione: *Mark to Model Approach* (livello 3)

Le valutazioni sono effettuate utilizzando input diversi, non tutti desunti direttamente da parametri osservabili sul mercato e comportano quindi stime ed assunzioni da parte del valutatore che devono incidere in maniera determinante sul valore dello strumento finanziario oggetto di valutazione.

In particolare, seguendo questo approccio, la metodologia di calcolo si basa su specifiche ipotesi riguardanti lo sviluppo dei *cash flow* futuri e il livello di determinati parametri di input non quotati su mercati attivi, ad esempio ricorrendo a dati storici o a ricerche specializzate.

#### A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Applicando quanto sopra ricordato in termini di definizione del *fair value* della attività in portafoglio al 31 dicembre si ottiene la seguente rappresentazione:

Attività/passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	Livello 1	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	201.303.435	201.303.435
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.267.972	1.267.972
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	224.281.795	224.281.795
<b>Totale</b>	<b>426.853.202</b>	<b>426.853.202</b>

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti delle Attività finanziarie fra i diversi livelli di *fair value*.

Si precisa inoltre che nell'ambito delle 'attività finanziarie disponibili per la vendita' in bilancio sono altresì inclusi, in linea con quanto ammesso dal combinato disposto dall'IFRS 7 e dello IAS 39, strumenti rappresentativi di capitale, per complessivi Euro 62.911, mantenuti al costo in virtù della natura di tipo consortile.

## Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

La voce include esclusivamente la giacenza della piccola cassa contanti.

Come richiesto dal provvedimento della Banca d'Italia le altre disponibilità liquide, pari a Euro 78.295.650 depositate in conti correnti liberi, sono esposte in bilancio alla Voce 60 - Crediti cui si rimanda.

#### Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

La voce include gli strumenti finanziari, in particolare le quote di OICR, che rappresentano l'investimento della disponibilità temporanea di liquidità.

Come illustrato nella presente nota parte A.2 le quote di OICR sono valutati a *fair value* (valore equo) che coincide con il valore Nav di fine esercizio. Tale valutazione, come spiegato nella presente nota parte A.3, è riconducibile al livello 1, quotazioni rilevate su un mercato attivo, della gerarchia che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

#### 2.1 Composizione della voce 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"

	<b>TOTALE</b>	TOTALE
	<b>31/12/2012</b>	31/12/2011
	Livello 1	Livello 1
3. Quote di O.I.C.R	201.303.435	101.136.656
<b>Totale</b>	<b>201.303.435</b>	101.136.656

Gli OICR iscritti nel bilancio consolidato sono rappresentati esclusivamente dalle quote dei fondi comuni di investimento mobiliari aperti istituiti e gestiti dalle società del Gruppo, così come sotto dettagliati:

Descrizione	n° quote	Val. quota al 31/12/2012	Fair value al 31/12/12
Eurizon Tesoreria Euro Classe B	24.181.340,632	8,014	193.789.264
Epsilon Italy B. Short Term	1.141.797,846	6,581	7.514.171
<b>Totale al 31/12/2012</b>			<b>201.303.435</b>

#### 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per emittenti

	<b>TOTALE</b>
	<b>31/12/2012</b>
<b>Attività per cassa</b>	
d) Enti finanziari	201.303.435
<b>Totale</b>	<b>201.303.435</b>

### 2.3 “Attività finanziarie detenute per la negoziazione”: variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Quote di O.I.C.R.
A. <b>Esistenze iniziali</b>	101.136.656
B. <b>Aumenti</b>	
B1. Acquisti	163.000.000
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	1.590.248
C. <b>Diminuzioni</b>	
C1. Vendite	-64.423.469
D. <b>Rimanenze finali</b>	<b>201.303.435</b>

### Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30

La voce, di nuova formazione, comprende esclusivamente n. 975.363 azioni della capogruppo Intesa Sanpaolo detenute a servizio del piano di incentivazione per taluni dipendenti.

Come illustrato nella presente nota parte A.2 tali attività finanziarie sono inizialmente iscritte nello stato patrimoniale al loro *fair value* (valore equo) che corrisponde al corrispettivo pagato. La valutazione successiva è effettuata in base all’evoluzione del *fair value*, come spiegato nella presente nota Parte A.3, ed è riconducibile al livello 1, quotazioni rilevate su mercato attivo, della gerarchia che riflette la significatività degli *input* utilizzati nelle valutazioni.

Così come previsto dalla normativa vigente, art. 2359-bis Codice Civile a fronte delle azioni della controllante si è provveduto a costituire tra le “riserve” una riserva indisponibile di pari importo.

#### 3.1 Composizione della voce 30 “Attività finanziarie valutate al fair value”

	TOTALE	TOTALE
	31/12/2012	31/12/2011
	Livello 1	Livello 1
Azioni Intesa Sanpaolo	1.267.972	0
<b>Totale</b>	<b>1.267.972</b>	0

#### 3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per emittenti

	TOTALE
	31/12/2012
<b>Attività finanziarie</b>	
c) Banche	1.267.972
<b>Totale</b>	<b>1.267.972</b>

### 3.3 “Attività finanziarie valutate al fair value”: variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di capitale e quote di OICR	Totale
A. <b>Esistenze iniziali</b>	0	0
B. <b>Aumenti</b>		
B1. Acquisti	956.423	956.423
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	311.549	311.549
D. <b>Rimanenze finali</b>	<b>1.267.972</b>	<b>1.267.972</b>

### Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

La voce comprende strumenti finanziari, in particolare quote di OICR e partecipazioni di minoranza, considerati disponibili per la vendita in quanto rappresentano l’investimento non duraturo di parte del patrimonio consolidato non diversamente impiegato.

Come illustrato nella presente nota parte A.2 le quote di OICR sono valutati a *fair value* che coincide con il valore Nav di fine esercizio e tale valutazione, come spiegato nella presente nota parte A.3, è riconducibile al livello 1, quotazioni rilevate su un mercato attivo, della gerarchia che riflette la significatività degli *input* utilizzati nelle valutazioni. Gli strumenti rappresentativi di partecipazioni di minoranza (titoli azionari e quote consortili) sono mantenuti al costo.

#### 4.1 Composizione della voce 40 “Attività finanziarie disponibili per la vendita”

	31/12/2012			31/12/2011		
	Livello 1	Costo	Totale	Livello 1	Costo	Totale
2. Titoli di capitale e quote di OICR	224.281.795	0	224.281.795	211.755.113	0	211.755.113
3. Altre attività	0	62.911	62.911	0	62.911	62.911
<b>Totale</b>	<b>224.281.795</b>	<b>62.911</b>	<b>224.344.706</b>	211.755.113	62.911	211.818.024

Il valore al 31 dicembre delle quote di OICR disponibili per la vendita è di seguito dettagliato.

Descrizione	n° quote	Val. quota al 31/12/2012	Fair value al 31/12/2012
Eurizon Multi Alpha	40,000	530.797,918	21.231.917
Eurizon Low Volatility	16,556362	607.010,857	10.049.891
Eurizon Easyfund Eur Liquidity P Cap	942.159,686	100,620	94.800.108
Eurizon Obbligazioni Euro BT	6.003.201,707	15,718	94.358.324
EEF Bond International IH	100,000	150,430	15.043
EEF Bond International ZH	74,968	153,580	11.514
EEF Equity Consumer Discretionary ZH	70,254	171,000	12.013
EEF Bond Euro Floating Rate	17.030,000	124,960	2.128.131
EMMCF Daiwa Equity Japan R	100,000	101,810	10.181
EIS Strategic Europe A	1,790	607,190	1.087
EMMCF - Itau Equity Brazil Domestic Dynamics	100,000	92,420	9.242
EMMCF- Guosen RMB FI IS	100,000	99,110	9.911
EMMCF- Guosen RMB FI R	100,000	98,610	9.861
EMMCF- Guosen RMB FI I	100,000	98,880	9.888
EMMCF- Guosen RMB FI RU	100,000	103,840	10.384
Soluzione Eurizon - Cedola DOC 05/2017	15.000,000	107,620	1.614.300
<b>Totale al 31/12/12</b>			<b>224.281.795</b>

Le quote dei fondi comuni detenute non rappresentano percentuali di possesso rilevanti (superiori al 50%).

Le "Altre attività" si riferiscono alle partecipazioni non di controllo in Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A. per Euro 50.000 e nel Consorzio Studi e Ricerche Fiscali del Gruppo Intesa Sanpaolo, per Euro 12.911. Considerando la natura consortile delle partecipazioni e quindi non essendo di fatto rilevabile un valore di mercato, si ritiene il valore iscritto in bilancio espressione del valore reale.

Si conferma che in tutte le valutazioni effettuate non sono state identificate situazioni rappresentative di perdite significative o prolungate come definite nell'ambito dei principi contabili applicati.

#### 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per emittenti

	<b>31/12/2012</b>
<b>Attività per cassa</b>	
d) Enti finanziari	224.281.795
e) Altri emittenti	62.911
<b>Totale</b>	<b>224.344.706</b>

#### 4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Si riporta la movimentazione annua del valore di bilancio:

Variazioni/Tipologie	Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	Altre attività	Totale
A. <b>Esistenze iniziali</b>	211.755.113	62.911	211.818.024
B. <b>Aumenti</b>			
B1. Acquisti	5.250.000	0	5.250.000
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	7.276.682	0	7.276.682
D. <b>Rimanenze finali</b>	<b>224.281.795</b>	<b>62.911</b>	<b>224.344.706</b>

#### Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

In tale voce sono state incluse esclusivamente le obbligazioni emesse da Intesa Sanpaolo - serie speciale - a fronte di mutui concessi in passato ai dipendenti. Tali titoli risultano detenuti sino alla scadenza in quanto non è prevista la possibilità di smobilizzo dello strumento finanziario fatto salvo, su iniziativa del dipendente, l'eventuale rimborso anticipato del mutuo ad esse correlato.

Come illustrato nella presente nota parte A.2 le obbligazioni sono valutate al costo ammortizzato.

Tenuto conto che le citate obbligazioni non sono quotate, si è determinato inoltre il presumibile valore di realizzo, pari a 599 mila Euro, attualizzando i flussi di cassa attraverso la curva di rendimento dei titoli emessi da Intesa Sanpaolo S.p.A. per scadenze omogenee.

Peraltro poiché non si sono rilevati i presupposti per procedere ad una effettiva riduzione di valore non si è proceduto ad una rettifica dello stesso.

#### 5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2012	31/12/2011
<b>1. Titoli di debito</b>		
c) Banche	708.879	791.412
<b>Totale</b>	<b>708.879</b>	791.412

#### 5.2" Attività finanziarie detenute sino alla scadenza": variazioni dell'esercizio

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito		Totale
		di cui: Titoli di Stato	
A. <b>Esistenze iniziali</b>	791.412	0	791.412
B <b>Aumenti</b>			
B.4 Altre variazioni	6.149	0	6.149
C. <b>Diminuzioni</b>			
C.2 Rimborsi	-88.682	0	-88.682
D. <b>Rimanenze finali</b>	<b>708.879</b>	<b>0</b>	<b>708.879</b>

I rimborsi sono registrati a seguito delle correlate diminuzioni dei mutui sottostanti.

### Sezione 6 - Crediti - Voce 60

Si riportano di seguito i dettagli della voce crediti in cui sono confluiti:

- i crediti relativi a commissioni per la gestione di patrimoni, incassati quasi integralmente nel mese di gennaio 2013;
- la liquidità disponibile a vista depositata in conto corrente e depositi.

#### 6.1 Dettaglio della voce 60 “Crediti”

CREDITI	31/12/2012	31/12/2011
<b>1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni</b>		
1.1 gestione di OICR	91.271.324	55.564.240
1.2 gestione individuale	137.003.218	50.978.777
1.3 gestione fondi pensione	537.817	628.484
<b>2. Crediti per altri servizi</b>		
2.1 consulenze a terzi	83.257	146.254
2.2 funzioni aziendali in <i>outsourcing</i>	40.013	62.247
2.3 altri	5.284.688	4.390.323
<b>3. Altri crediti</b>		
3.2 depositi e conti correnti	218.391.840	220.197.022
3.3 altri crediti	346.515	526.365
<b>Totale</b>	<b>452.958.672</b>	<b>332.493.712</b>
<b>Fair value</b>	<b>452.958.672</b>	<b>332.493.712</b>

La voce ‘crediti per servizi di gestione di patrimoni - gestione di OICR’ include commissioni di *overperformance* pari a circa 33,5 milioni di Euro contro 0,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2011.

La voce ‘crediti per servizi di gestione di patrimoni - gestione individuali’ include l’importo relativo alla tassazione dei *capital gain* di cui alla Legge 461 del 21 novembre 1997 pari Euro 128,08 milioni di Euro contro 9,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2011.

La voce 3.2 “depositi e conti correnti” include i depositi per complessivi Euro 140 milioni aperti con SEB S.A. in Lussemburgo, aventi scadenza dal 14 gennaio al 16 aprile 2013.

## 6.2 "Crediti": composizione per controparte

CREDITI PER CONTROPARTE	BANCHE	ENTI FINANZIARI	CLIENTELA	TOTALE
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni				
1.1 gestione di OICR	0	303.843	90.967.481	91.271.324
1.2 gestione individuale	0	37.618	136.965.600	137.003.218
1.3 gestione di fondi pensione	0	347.748	190.069	537.817
2. Crediti per altri servizi				
2.1 consulenze	13.613	5.916	63.728	83.257
2.2 funzioni aziendali in outsourcing	0	40.013	0	40.013
2.3 altri	6.168	0	5.278.520	5.284.688
3. Altri crediti				
3.2 depositi e conti correnti	218.391.840	0	0	218.391.840
3.3 altri	228.683	0	117.832	346.515
<b>Totale 31/12/12</b>	<b>218.640.304</b>	<b>735.138</b>	<b>233.583.230</b>	<b>452.958.672</b>
Totale 31/12/11	220.662.124	821.868	111.009.720	332.493.712

## Sezione 9 - Partecipazioni - Voce 90

### 9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

L'importo si riferisce a società controllate o sottoposte ad influenza notevole come di seguito evidenziato:

DENOMINAZIONE IMPRESE	VALORE AL 31/12/2012	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %	Sede	Tipo rapporto (§)	Totale attivo (€/000)	Totale ricavi (€/000)	Importo del patrimonio netto (€/000)	Risultato dell'ultimo periodo (€/000)
		Impresa partecipante	Quota %							
<b>B. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>										
PENGHUA F.M. (*)	121.384.243	Eurizon Capital SGR Spa	49%	49%	Cina	2	133.898	91.614	101.775	24.074
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI</b>	<b>121.384.243</b>						<b>133.898</b>	<b>91.614</b>	<b>101.775</b>	<b>24.074</b>

(\*) risultanze derivanti dall'applicazione dei Principi Contabili Locali, che non si discostano dai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Per la partecipata cinese i valori patrimoniali sono stati convertiti al cambio del 31 dicembre, mentre quelli economici al cambio medio annuale.

(§) 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria.

Si precisa che i dati patrimoniali ed economici indicati fanno riferimento alle risultanze del bilancio al 31 dicembre 2012 (il patrimonio netto include il risultato d'esercizio).

## 9.2 Partecipazioni: variazioni annue

	VALORE
<b>A. ESISTENZE INIZIALI</b>	<b>117.671.183</b>
<b>B. AUMENTI</b>	
B4. Altre variazioni	13.466.688
<b>C. DIMINUZIONI</b>	
C3. Altre variazioni	-9.753.628
<b>D. RIMANENZE FINALI</b>	<b>121.384.243</b>

Le ‘altre variazioni’ in aumento riguardano esclusivamente la partecipata Penghua, e si riferiscono per Euro 11.796.253 all’utile dell’esercizio 2012, per Euro 1.593.863 all’incremento registrato dalla Riserva per attività finanziarie disponibili per la vendita contabilizzato dalla partecipata e per Euro 76.572 alla differenza per adeguare le riserve relative ad utili non distribuiti al cambio del 31 dicembre 2012.

Nelle diminuzioni, le ‘altre variazioni’ includono i dividendi distribuiti da Penghua nel 2012 pari a Euro 9.701.628.

La voce evidenzia inoltre il realizzo per Euro 52.000 del valore della partecipata Eurizon Capital AD Beograd, posta in liquidazione nel corso del 2012.

## Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100

### 10.1 Composizione della voce 100 “Attività materiali”

Sono iscritte al costo e non sono gravate da garanzie a favore di terzi.

	31/12/2012	31/12/2011
<b>Attività materiali</b>	<b>Attività valutate al costo</b>	<b>Attività valutate al costo</b>
<b>1. di proprietà</b>		
a) Impianti	316.439	412.813
b) Macchinari e attrezzature	16.545	9.964
c) Macchine ufficio elettroniche	9.180	24.870
d) Mobili	100.227	135.261
e) Arredi	0	15
f) Beni artistici	90.942	90.942
<b>TOTALE</b>	<b>533.333</b>	<b>673.865</b>

## 10.2 Attività materiali: variazioni annue

Attività materiali	Impianti	Macchinari e attrezzature	Macchine ufficio elettroniche	Mobili	Arredi	Beni Artistici	TOTALE
A. Esistenze iniziali	412.813	9.964	24.870	135.261	15	90.942	673.865
B. Aumenti							
B.1 Acquisti	72.851	10.826	0	38.385	0	0	122.062
C. Diminuzioni							
C.2 Ammortamenti	-169.225	-4.245	-15.690	-73.419	-15	0	-262.594
D. Rimanenze finali	316.439	16.545	9.180	100.227	0	90.942	533.333

## Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

### 11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Attività immateriali	31/12/2012	31/12/2011
	Attività valutate al costo	Attività valutate al costo
B. Altre attività immateriali		
B.2 altre	771.549	256.528
<b>TOTALE</b>	<b>771.549</b>	<b>256.528</b>

### 11.2 Attività immateriali: variazioni annue

Attività immateriali	Licenze d'uso per software di terzi	Altre attività immateriali	TOTALE
A. Esistenze iniziali	176.528	80.000	256.528
B. Aumenti			
B.1 Acquisti	689.057	0	689.057
C. Diminuzioni			
C.2 Rettifiche di valore - ammortamenti	-174.036	0	-174.036
D. Rimanenze finali	691.549	80.000	771.549

Gli acquisti si riferiscono principalmente al nuovo sistema contabile, acquisito ed implementato nel 2011, ed entrato in produzione il 1° gennaio 2012 per Euro 216.004, all'acquisizione della licenza inerente il software business object per la reportistica per Euro 144.565 e all'acquisizione di un framework per l'implementazione della contabilità industriale per Euro 190.091.

## Sezione 12 - Attività fiscali - Voce 120

### 12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	31/12/2012		31/12/2011	
Crediti per acconti IRAP versati	0		5.589.359	
meno: Debiti per IRAP	0		-4.953.083	
Totale attività fiscali correnti		0		636.276
Imposte anticipate per IRES	7.154.520		6.930.031	
Imposte anticipate per IRAP	87.923		156.538	
Totale attività fiscali anticipate		7.242.443		7.086.569
<b>Totale attività fiscali</b>		<b>7.242.443</b>		<b>7.722.845</b>

Le attività fiscali anticipate risultano riconducibili principalmente alle differenze temporanee attribuite al valore residuo fiscale degli avviamenti nel tempo registrati, oggi integralmente ammortizzati a livello civilistico, per complessivi Euro 505.558, alle consistenze tassate dei fondi rischi ed oneri costituiti a fronte di futuri costi deducibili per Euro 6.505.148 e ad altre partite minori di competenza dell'esercizio ma di deducibilità futura.

Le aliquote utilizzate dalle società italiane nel conteggiare gli effetti fiscali anticipati sono quelle applicabili nei prossimi esercizi in base alla normativa vigente, ossia il 27,5 % per l'IRES e il 5,57 % per l'IRAP. La società estera non presenta imposte anticipate.

L'iscrizione delle attività fiscali anticipate ha trovato contropartita come segue:

	31/12/2012	31/12/2011
contropartita a conto economico	4.564.383	4.226.128
contropartita a patrimonio netto	2.678.060	2.860.441
<b>Totale attività fiscali anticipate</b>	<b>7.242.443</b>	<b>7.086.569</b>

### 12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Imposte anticipate	31/12/2012	31/12/2011
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>4.226.128</b>	<b>4.970.578</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
d) altre	1.366.089	528.656
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	38.211
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-1.027.834	-1.311.317
<b>4. Importo finale</b>	<b>4.564.383</b>	<b>4.226.128</b>

### 12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Imposte anticipate	31/12/2012	31/12/2011
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>2.860.441</b>	<b>3.002.865</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
c) altre	56.292	245.342
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-238.673	-387.766
<b>4. Importo finale</b>	<b>2.678.060</b>	<b>2.860.441</b>

### Sezione 14 - Altre attività - Voce 140

#### 14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

	31/12/2012	31/12/2011
Ratei e risconti attivi	785.990	856.688
Commissioni passive pluriennali	0	426.342
Crediti verso l' Erario	4.153.510	1.727.459
Crediti vs. fornitori	785.977	681.973
Altre attività	358.128	525.496
Cauzioni	61.696	128.427
Crediti vs. Enti previdenziali	58.110	55.940
Depositi postali	32.441	40.788
Crediti vs. dipendenti	15.532	14.461
<b>Totale</b>	<b>6.251.384</b>	<b>4.457.574</b>

I 'Crediti verso l'Erario' riguardano principalmente il credito a fronte dell'istanza di rimborso del 10% dell'IRAP presentata ai sensi del D.L. 185/2009 oltre al credito per il rimborso dell'IRES derivante dalla mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato negli anni 2007/2011 ex D.L. 201/2011; includono anche 1,4 milioni di Euro relativi all'acconto per l'anno 2013 dell'imposta di bollo assolta in modo virtuale.

Le 'altre attività' includono 153 mila Euro nei confronti del MEF per i versamenti effettuati in eccesso relativamente ai c.d. "depositi dormienti" e per quali si è in attesa del rimborso, oltre a 161 mila Euro per diritti fissi da incassare da parte della controllata lussemburghese.

I 'Ratei e risconti attivi' sono costituiti dai risconti attivi per costi di competenza del futuro esercizio.

I 'Crediti verso fornitori' includono i crediti per anticipi e le note credito da ricevere.

## PASSIVO

### Sezione 1 - Debiti - Voce 10

Si riportano di seguito i dettagli della voce debiti in cui sono confluiti:

- le commissioni da riconoscere alle reti di vendita;
- le retrocessioni da corrispondere agli investitori istituzionali;
- gli altri debiti verso fornitori per prestazioni ricevute, per servizi di *outsourcing* ottenuti e per oneri relativi a personale distaccato.

I saldi debitori sono tutti costituiti da passività con vita residua inferiore a sei mesi.

#### 1.1 Dettaglio della voce 10 "Debiti"

DEBITI	31/12/2012	31/12/2011
1. Debiti verso reti di vendita		
1.1 per attività di collocamento OICR	126.291.167	109.552.598
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali	30.874.189	28.538.202
2. Debiti per attività di gestione		
2.1 per gestioni proprie	1.115.035	1.516.837
2.2 per gestioni ricevute in delega	457.417	815.800
2.3 per altro	2.068	0
3. Debiti per altri servizi		
3.1 consulenze	254.963	2.135.452
3.2 funzioni aziendali in <i>outsourcing</i>	6.478.051	7.113.942
3.3 altri servizi	9.916.760	10.162.627
4. Altri debiti		
4.2 altri	5.075.365	3.638.477
<b>Totale</b>	<b>180.465.015</b>	<b>163.473.935</b>
<b>Fair value</b>	<b>180.465.015</b>	<b>163.473.935</b>

Gli 'altri servizi' sono costituiti per 9,2 milioni di Euro dalle commissioni amministrative che i fondi lussemburghesi, a differenza dei fondi italiani, pagano alla società di gestione quale remunerazione delle attività svolte dall'Agente Amministrativo oltre che dalla Banca Depositaria e dall'Agente Pagatore (Banca Corrispondente). La società di gestione provvede a liquidare poi i beneficiari per competenza.

Si veda anche quanto evidenziato nella Parte C della presente Nota Integrativa alla voce 'Commissioni attive e passive'.

Gli 'altri debiti' includono 4,0 milioni di Euro per fatture da liquidare e fatture da ricevere e 1,1 milioni di Euro per debiti relativi al personale distaccato.

## 1.2 Debiti: composizione per controparte

DEBITI	BANCHE	ENTI FINANZIARI	CLIENTELA	TOTALE
1. Debiti verso reti di vendita				
1.1 per attività di collocamento OICR	119.737.431	612.955	5.940.781	126.291.167
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali	30.393.247	480.942	0	30.874.189
2. Debiti per attività di gestione				
2.1 per gestioni proprie	17.886	340.595	756.554	1.115.035
2.2 per gestioni ricevute in delega	34.175	13.311	409.931	457.417
2.3 per altro	1.443	625	0	2.068
3. Debiti per altri servizi				
3.1 consulenze	102.752	124.649	27.562	254.963
3.2 funzioni aziendali in <i>outsourcing</i>	5.506.255	0	971.796	6.478.051
3.3 altri servizi	9.205.983	397	710.380	9.916.760
4. Altri debiti				
4.2 altri	479.967	592.295	4.003.103	5.075.365
<b>Totale 31/12/12</b>	<b>165.479.139</b>	<b>2.165.769</b>	<b>12.820.107</b>	<b>180.465.015</b>
Totale 31/12/11	148.341.499	5.645.243	9.487.193	163.473.935

## Sezione 7 - Passività fiscali - Voce 70

### 7.1 Composizione delle voci 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

	31/12/2012		31/12/2011	
Debiti per IRES	23.538.905		16.229.935	
meno: Crediti verso consolidante per acconti versati	-1.715.171		-14.858.685	
meno: Crediti per ritenute subite	-105.870		-188.605	
meno: Crediti 15% su oicr	-133.492		-453.828	
Debiti per Imposte Partecipate estere	6.259.226		7.875.989	
Debiti per IRAP relativa all'esercizio	6.800.629		0	
meno: Crediti per acconti versati	-4.929.287		0	
<b>Totale passività fiscali correnti</b>		<b>29.714.940</b>		<b>8.604.806</b>
Imposte differite per IRES	2.026.482		236.327	
Imposte differite per IRAP	5.065		5.065	
<b>Totale passività fiscali differite</b>		<b>2.031.547</b>		<b>241.392</b>
<b>Totale passività fiscali</b>		<b>31.746.487</b>		<b>8.846.198</b>

Le passività fiscali differite risultano riconducibili principalmente alla valutazione, non rilevante fiscalmente nell'esercizio, delle attività finanziarie sia detenute per la negoziazione, sia disponibili per la vendita.

Le aliquote utilizzate dalle società italiane per determinate gli effetti fiscali differiti sono quelle applicabili nei prossimi esercizi in base alla normativa vigente in Italia, ossia il 27,5 % per l'IRES e il 5,57 % per l'IRAP. Per la partecipata lussemburghese l'aliquota utilizzata è pari al 28,8%.

L'iscrizione delle passività fiscali differite ha trovato contropartita come segue:

	31/12/2012	31/12/2011
contropartita a conto economico	61.087	59.436
contropartita a patrimonio netto (riserve di valutazione)	1.970.460	181.956
<b>Totale passività fiscali differite</b>	<b>2.031.547</b>	<b>241.392</b>

### 7.2 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Imposte differite	31/12/2012	31/12/2011
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>59.436</b>	<b>55.670</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
c) altre	3.279	18.598
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	682
2.3 Altri aumenti	0	555.014
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-1.628	-570.528
<b>4. Importo finale</b>	<b>61.087</b>	<b>59.436</b>

### 7.3 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Imposte differite	31/12/2012	31/12/2011
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>181.956</b>	<b>926.082</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
c) altre	1.788.504	152.565
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
c) altre	0	-341.676
3.3 Altre diminuzioni	0	-555.015
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.970.460</b>	<b>181.956</b>

#### 7.4 Posizione fiscale delle società

In relazione alla posizione fiscale delle società italiane si precisa che al 31 dicembre 2012 risultano definiti gli anni sino al 2007 sia ai fini delle imposte dirette che relativamente all'IVA. Per quanto concerne la controllata lussemburghese, risultano definiti gli anni sino al 2002, in quanto la legislazione locale consente all'amministrazione finanziaria di effettuare le verifiche fiscali fino a dieci anni dalla data di chiusura dell'esercizio.

Per tutte le società del gruppo non esistono contenziosi passivi con l'Amministrazione finanziaria a parte quanto di seguito riportato.

Per quanto riguarda l'avviso di accertamento, notificato nel mese di ottobre 2009 dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Milano 6 (imposte indirette) ad Intesa Sanpaolo, quale cedente, e a Eurizon Capital SGR S.p.A., quale acquirente, in relazione all'operazione, perfezionata il 31 dicembre 2007, di cessione del ramo di azienda relativo alle Gestioni Patrimoniali di Intesa, con il quale l'Ufficio aveva contestato il valore attribuito al ramo d'azienda rilevando una minor imposta di registro versata pari a 175.800 Euro, si segnala che il ricorso presentato in via congiunta in data 14 gennaio 2010 dalla Capogruppo e dalla nostra Società è stato respinto. La nostra Società aveva provveduto ad effettuare a norma di legge il versamento provvisorio di un terzo dell'ammontare delle maggiori imposte accertate, inclusivo di sanzioni ed interessi, pari a 61.017 Euro. Di tale contenzioso si è tenuto conto nella valutazione dei fondi rischi e oneri.

Nel mese di giugno è stato poi notificato dall'Agenzia delle Entrate, ufficio di Milano 6 a Eurizon Capital, a Intesa Sanpaolo e a Banca Cr Firenze un avviso di accertamento in relazione al conferimento in natura, perfezionato nel 2009, da Banca Cr Firenze ad Eurizon Capital del ramo d'azienda relativo all'attività delle gestioni patrimoniali per la clientela *retail e private*, ed alla successiva vendita da Banca Cr Firenze a Intesa Sanpaolo della partecipazione in Eurizon Capital riveniente dal conferimento in natura. L'avviso rettifica la tassazione sull'imposta di registro ai sensi dell'Art. 20 del Testo Unico sull'Imposta di Registro, D.P.R. 26 aprile 1986 N. 131, liquidando una maggior imposta per Euro 63.732 e interessi dal 14/08/2009 al 29/05/2012 per Euro 6.040. La capogruppo Intesa Sanpaolo in data 2 agosto 2012 ha provveduto ad effettuare il versamento della maggior imposta accertata e relativi interessi; detto versamento è stato effettuato a titolo provvisorio, dietro espressa riserva di ripetizione a carico della Parte che ne dovrà restare civilmente gravata in via definitiva. In merito le società coinvolte hanno presentato ricorso congiunto e sono in attesa della convocazione dell'udienza per la discussione.

Infine si segnala che, in data 11 dicembre 2012, è stata avviata da parte della Guardia di Finanza - Nucleo di Polizia Tributaria Milano un'ispezione avente per oggetto la verifica fiscale ai fini IRES, IRAP e IVA per il periodo compreso tra il 1 gennaio 2011 e la data di accesso e il controllo delle norme giuslavoristiche circa la regolare posizione del personale dipendente e dei collaboratori della società per l'anno 2012. Le attività di verifica alla data odierna risultano nella prima fase di avvio, volta sostanzialmente alla raccolta della documentazione necessaria, alla verifica e all'esame della stessa.

#### 7.5 Adesione al Consolidato fiscale del Gruppo Intesa Sanpaolo

Si precisa che sia Eurizon Capital SGR sia Epsilon SGR hanno aderito al consolidato fiscale nazionale del Gruppo Intesa Sanpaolo.

## Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

### 9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

Il dettaglio delle altre passività è evidenziato nel seguente prospetto:

	31/12/2012	31/12/2011
Debiti verso Erario	140.920.921	10.848.843
Debiti verso fondi per ritenute da compensare	3.810.019	408.631
Debiti verso Personale	14.609.611	9.035.767
Debiti verso Enti previdenziali	1.578.517	1.457.288
Altre passività	1.349.263	1.664.239
Debiti verso gestori di fondi da noi istituiti	18.953	208.639
Debiti verso clientela per rebates incassate	1.306	2.685
Ratei e risconti passivi	120	256
<b>Totale</b>	<b>162.288.710</b>	<b>23.626.348</b>

I 'Debiti verso l'Erario' rappresentano gli importi da versare per ritenute effettuate in qualità di sostituto d'imposta sui redditi da lavoro dipendente, per l'imposta sostitutiva sulle rendite finanziarie per 128,1 milioni di Euro, per l'imposta di bollo assolta in modo virtuale, al netto degli acconti versati, per Euro 10,9 milioni di Euro e per l'IVA per 107 mila Euro.

I 'Debiti verso fondi per ritenute da compensare' rappresentano le ritenute su redditi di capitale derivanti dalla partecipazione ad OICR (di cui al DPR 600/1973) trattenute nel mese di dicembre ai partecipanti in uscita dai fondi. Tali ritenute sono state compensate nel mese di gennaio 2013 con i crediti d'imposta vantati dai fondi comuni di diritto italiano.

I 'Debiti verso personale' sono imputabili alle competenze maturate dai dipendenti e non ancora liquidate. Nell'importo complessivo di Euro 14.609.611 sono inclusi Euro 11.289.642 quali debiti verso dipendenti a fronte della parte di retribuzione variabile ancora da erogare e Euro 1.345.396 di debiti, incluso i contributi previdenziali, che verranno pagati tramite l'assegnazione delle azioni della Capogruppo Intesa Sanpaolo evidenziate nell'attivo di bilancio.

I 'debiti verso gestori di fondi da noi istituiti' riguardano le commissioni di gestione spettanti a società terze per la gestione di fondi comuni promossi dalla capogruppo Eurizon Capital SGR, come da Regolamento.

I saldi debitori sono tutti costituiti da passività con vita residua inferiore a sei mesi.

## Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

Corrisponde all'intera passività maturata a fine esercizio nei confronti dei dipendenti in conformità alle vigenti leggi, al netto delle anticipazioni e dei versamenti già corrisposti e di quanto versato ai Fondi pensione e/o all'Inps.

Il saldo della voce 'trattamento di fine rapporto' include:

- il valore attuariale definito in base allo IAS 19 relativo alla quota parte di trattamento di fine rapporto esistente al 31 dicembre 2006 opportunamente rettificato per tener conto della riforma ex Legge 296/06.  
Il debito così definito a fine esercizio viene esposto in bilancio al suo valore attuale. Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è pari alla media ponderata dei tassi SWAP, utilizzando come pesi i rapporti tra l'importo pagato e anticipato per ciascuna scadenza e l'importo totale da pagare e anticipare fino all'estinzione della popolazione considerata (3,19%).
- il debito per il trattamento di fine rapporto maturato dal 1° gennaio 2007, qualificato come piano di contribuzione definita e da versare sulla base delle opzioni espresse dai dipendenti.

#### 10.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

<b>TFR</b>	<b>31/12/2012</b>	31/12/2011
<b>A. Esistenze iniziali</b>	2.299.967	2.216.330
<b>B. Aumenti</b>		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.329.214	1.751.403
B.2 Altre variazioni in aumento	381.079	100.000
<i>Attualizzazione ai fini IAS esercizio in corso</i>	<i>354.571</i>	<i>40.122</i>
<i>Cessione Personale da Società del Gruppo e altre variazioni</i>	<i>24.443</i>	<i>59.878</i>
<i>Altre variazioni</i>	<i>2.065</i>	<i>0</i>
<b>C. Diminuzioni</b>		
C.1 Liquidazioni effettuate	-464.387	-76.591
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-1.178.424	-1.691.175
<i>Importi accreditati ai Fondi pensione</i>	<i>-1.044.587</i>	<i>-1.406.824</i>
<i>Importi accreditati al Fondo pensioni INPS</i>	<i>-40.470</i>	<i>-210.079</i>
<i>Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR</i>	<i>-1.282</i>	<i>-11.900</i>
<i>Attualizzazione ai fini IAS esercizio in corso</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Cessione Personale a Società del Gruppo</i>	<i>-92.085</i>	<i>-62.372</i>
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>2.367.449</b>	2.299.967

#### Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri - Voce 110

##### Fondo rischi ed oneri vari

Tale fondo è costituito principalmente a fronte della stima delle perdite presunte sulle cause passive in essere, degli esborsi stimati a fronte di reclami pervenuti dalla clientela e dei possibili oneri connessi a rischi reputazionali.

In particolare lo stanziamento tiene conto delle passività connesse ad alcune pratiche in contenzioso la cui valutazione è stata effettuata, sentito anche il parere dei legali di parte, sulla base dello stato della causa, delle richieste presentate e delle posizioni di difesa assunte.

In particolare l'accantonamento complessivo è principalmente riferibile:

- per Euro 927.729 a contenziosi con la clientela;
- per Euro 193.166 a precontenzioso e/o reclami pervenuti dalla clientela;
- per Euro 1.223.047 alle sanzioni comminate a seguito di accertamenti Consob. In merito si ricorda che a seguito degli accertamenti ispettivi effettuati dalla Consob presso la capogruppo Eurizon Capital SGR negli anni 2000/01 le sanzioni erogate su proposta della Consob dal Ministero del Tesoro prima e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze poi, sono state impugnate, sia dalla controllante che dai suoi esponenti aziendali sanzionati, davanti alla Corte d'Appello di Milano che ha dichiarato l'illegittimità dei provvedimenti sanzionatori. Avverso tale decisione il Ministero e la Consob hanno presentato ricorso alla

Corte di Cassazione che ha accolto a fine 2009 le istanze formulate dai ricorrenti e disposto il rinvio del giudizio presso altra sezione della Corte d'Appello di Milano. Nel mese di gennaio 2010 la capogruppo e gli esponenti aziendali hanno instaurato il giudizio di rinvio. Nel mese di ottobre 2010 la Corte d'Appello ha depositato la sentenza con la quale sono stati respinti tutti i motivi di opposizione confermando le sanzioni originariamente inflitte. Nel mese di ottobre 2011 la capogruppo ha depositato ricorso in Cassazione avverso il sopra menzionato Decreto della Corte D'appello di Milano. Nel mese di dicembre 2011 la Consob ha avanzato controricorso in resistenza, per ottenere la reiezione del ricorso depositato da Eurizon Capital SGR. Nel corso del 2012 non vi sono state evoluzioni in merito.

Nel fondo è inoltre inclusa una stima, pari a complessivi Euro 1.087.851, degli oneri legali inerenti i contenziosi citati.

Infine è stato effettuato un accantonamento pari a Euro 16.243.474 a fronte della stima del rischio reputazionale connesso all'emergere di eventuali ammanchi degli strumenti finanziari posti a garanzia di operatività in *future* a suo tempo depositati presso Lehman per conto dei fondi comuni di investimento gestiti.

La valutazione dei rischi sopra illustrati ha portato ad effettuare al 31 dicembre 2012 un accantonamento aggiuntivo pari a 3.541.533 Euro.

Nei casi in cui la tipologia di rischio (es. contenzioso e rischio reputazionale) comporti ragionevolmente potenziali esborsi solo in futuri esercizi e comunque oltre i 12 mesi, è stato rilevato l'effetto attualizzazione applicando la curva *risk free*.

A titolo informativo si dà notizia che a fine agosto 2012 è stato notificato a Eurizon Capital SGR Spa, in qualità di società di gestione di fondi speculativi, atto di citazione da parte del curatore fallimentare della Bernard L. Madoff Investment Securities LLC, con cui è stata chiesta ai Fondi dalla stessa gestiti la restituzione nello specifico di circa \$ 100 milioni per accrediti ricevuti a titolo di rimborso di quote di fondi feeder oggetto di investimento da parte dei Fondi. Tali accrediti sono stati ricevuti in periodo antecedente i due anni dalla data del fallimento. Il contenzioso si trova attualmente nella fase iniziale e sulla base di valutazioni preliminari si ritiene che vi siano validi argomenti di difesa in termini di non assoggettamento a revocatoria degli accrediti ricevuti dai Fondi.

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio e' stata la seguente:

FONDO RISCHI E ONERI	31/12/2012	31/12/2011
Saldo iniziale	16.638.695	16.787.521
Utilizzi dell'esercizio	-274.834	-276.826
Accantonamenti/rilasci dell'esercizio	3.541.533	128.000
<b>Saldo finale</b>	<b>19.905.394</b>	16.638.695

#### *Fondo oneri per il personale*

Tale fondo include gli stanziamenti effettuati a fronte di possibili erogazioni di premi discrezionali e/o indennità varie a dipendenti.

In particolare lo stanziamento complessivo è principalmente riferibile:

- per Euro 1.796.036 a probabili indennità di uscita da erogare a personale dipendente e/o a ex dipendenti per transazioni in corso;
- per Euro 512.737 alla quota parte riferita al Fondo di Solidarietà di Settore per i dipendenti che hanno aderito al piano esuberanti nel corso del 2011;
- per Euro 1.945.243 a probabili premi discrezionali erogabili ai dipendenti in funzione del raggiungimento dei risultati attesi.

La movimentazione del fondo e' stata la seguente:

FONDO ONERI PER PERSONALE	31/12/2012	31/12/2011
Saldo iniziale	5.198.665	4.832.537
Utilizzi dell'esercizio	-1.944.649	-1.833.872
Accantonamenti/rilasci dell'esercizio	1.000.000	2.200.000
<b>Saldo finale</b>	<b>4.254.016</b>	<b>5.198.665</b>

La voce “*Utilizzi dell'esercizio*” si riferisce agli oneri sostenuti per transazioni concluse con personale in uscita e all'erogazione di premi discrezionali aggiuntivi rispetto a quanto stanziato a debito nel corso del precedente esercizio.

La valutazione della congruità degli importi complessivi stanziati a fronte dei potenziali oneri per personale dipendente ha portato ad effettuare al 31 dicembre 2012 un accantonamento aggiuntivo pari a 1.000.000 di Euro.

In considerazione della tipologia di destinazione del fondo oneri per il personale e della conseguente tempistica media prevista per gli esborsi, l'effetto attualizzazione è stato considerato non significativo.

## Sezione 12 - Patrimonio - Voce 120, 150, 160 e 170

### 12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Il capitale sociale al 31 dicembre 2012 risulta interamente sottoscritto e versato ed è costituito da 95.010.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 per un controvalore complessivo di Euro 95.010.000 depositate presso le casse sociali.

Le azioni risultano interamente possedute da Intesa Sanpaolo S.p.A.

Nel corso dell'esercizio il capitale sociale non ha subito movimentazioni.

Si precisa che prima del 31 dicembre 2003 sono confluiti a capitale sociale Euro 5.191.384 riconducibili a riserve di utili.

### 12.4 Composizione della voce 150 “Sovrapprezzi di emissione”

La riserva ammonta a Euro 117.433.641 e nel corso dell'esercizio non ha subito movimentazioni.

### 12.5 Composizione e variazioni della voce 160 “Riserve”

RISERVE	Riserva legale	Riserva straordinaria e Utili a nuovo	Riserva azioni controllante	Avanzo di fusione	Avanzo di scissione	Riserva operazioni UCC	Riserva di consolidamento	TOTALE
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>19.002.000</b>	<b>36.328.232</b>	<b>0</b>	<b>9.698.692</b>	<b>118.614.278</b>	<b>8.910.528</b>	<b>35.783.252</b>	<b>228.336.982</b>
<b>B. Aumenti</b>								
B.1 Attribuzioni di utili	0	368.456	0	0	0	0	32.101.341	32.469.797
B.2 Altre variazioni	0	1.530.594	1.196.522	0	0	0	5.923.067	8.650.183
<b>C. Diminuzioni</b>								
C.2 Altre variazioni	0	-971.268	0	-1.530.594	0	-423.176	-11.683.000	-14.608.038
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>19.002.000</b>	<b>37.256.014</b>	<b>1.196.522</b>	<b>8.168.098</b>	<b>118.614.278</b>	<b>8.487.352</b>	<b>62.124.660</b>	<b>254.848.924</b>

Relativamente alla voce ‘riserva azioni controllante’, si specifica che la stessa non include la quota parte di pertinenza dei terzi pari a 71.450 Euro.

Come già evidenziato nella Parte B della presente Nota integrativa - ‘Attività finanziarie valutate al fair value’ - la ‘riserva azioni della controllante’ deve considerarsi indisponibile ai sensi dell’art. 2359-bis Codice Civile.

#### 12.6 Composizione e variazioni della voce 170 “Riserve da valutazione”

RISERVE DA VALUTAZIONE	Att. finanz. disponibili per la vendita	Cambi	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>-206.178</b>	<b>-345.015</b>	<b>-551.193</b>
<b>B. Aumenti</b>			
B.1 Variazioni positive di <i>fair value</i>	5.309.478	0	5.309.478
B.2 Altre variazioni	0	76.572	76.572
<b>A. Rimanenze finali</b>	<b>5.103.300</b>	<b>-268.443</b>	<b>4.834.857</b>

Le riserve da valutazione sono principalmente costituite dalla riserva sulle attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentante la contropartita patrimoniale al netto dell’effetto fiscale delle valutazioni a *fair value* delle attività stesse.

Le ‘altre variazioni’ si originano dalle differenze cambio riferite agli utili degli esercizi precedenti della partecipata cinese Penghua F.M. che non sono stati distribuiti, e pertanto sono inclusi nelle riserve da valutazione.

#### Sezione 13 - Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 190

Il patrimonio di pertinenza di terzi risulta così determinato:

	31/12/2012	31/12/2011
1. Capitale	2.548.000	2.548.000
4. Sovrapprezzi di emissione	116	116
5. Riserve	1.443.465	1.370.778
7. Utile (perdita) dell’esercizio	3.323.342	1.001.449
<b>Totale</b>	<b>7.314.923</b>	<b>4.920.343</b>

Le riserve includono 71.450 Euro relative alla riserva indisponibile costituita a fronte delle azioni della controllante Intesa Sanpaolo classificate nella voce ‘Attività finanziarie valutate al fair value’.

## Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione 1 - Commissioni attive e passive - Voci 10 e 20

Le commissioni attive rappresentano i ricavi dell'attività di gestione di patrimoni dei prodotti offerti dal Gruppo secondo quanto previsto dai Regolamenti di gestione dei fondi di volta in volta vigenti e dai contratti di gestione stipulati con la clientela.

Le commissioni passive rappresentano gli oneri sostenuti a favore delle reti di vendita per il collocamento dei prodotti, le retrocessioni effettuate a favore degli investitori istituzionali e i servizi finanziari vari ricevuti e offerti.

#### 1.1 "Commissioni attive e passive"

COMMISSIONI	31/12/2012			31/12/2011		
	Attive	Passive	Nette	Attive	Passive	Nette
<b>A. GESTIONE DI PATRIMONI</b>						
<b>1. Gestioni proprie</b>						
<b>1.1 FONDI COMUNI</b>						
Commissioni di gestione	565.669.989	-430.044.267	135.625.722	616.770.793	-474.375.550	142.395.243
Commissioni di incentivo	35.702.808	0	35.702.808	871.195	0	871.195
Commissioni di sottoscrizione/rimborso	113.636.232	-113.489.040	147.192	56.385.197	-55.828.126	557.071
Commissioni di switch	1.305.845	-1.305.845	0	391.595	0	391.595
Altre commissioni	7.708.595	-1.458.140	6.250.455	6.049.184	-1.370.659	4.678.525
<b>Totali commissioni Fondi Comuni</b>	<b>724.023.469</b>	<b>-546.297.292</b>	<b>177.726.177</b>	<b>680.467.964</b>	<b>-531.574.335</b>	<b>148.893.629</b>
<b>1.2 GESTIONI INDIVIDUALI</b>						
Commissioni di gestione	172.657.881	-116.422.286	56.235.595	175.993.225	-120.314.719	55.678.506
Commissioni di incentivo	279.177	0	279.177	364.298	0	364.298
Commissioni di sottoscrizione/rimborso	12.995.620	-12.995.620	0	13.679.090	-13.679.090	0
Altre commissioni	0	-17.515	-17.515	0	-65.205	-65.205
<b>Totali commissioni Gestioni individuali</b>	<b>185.932.678</b>	<b>-129.435.421</b>	<b>56.497.257</b>	<b>190.036.613</b>	<b>-134.059.014</b>	<b>55.977.599</b>
<b>2. Gestioni ricevute in delega</b>						
Commissioni di gestione	29.369.833	-459.395	28.910.438	27.568.773	0	27.568.773
Commissioni di incentivo	0	0	0	51.671	0	0
Altre commissioni	0	0	0	0	0	0
<b>Totali comm. Gestioni in delega</b>	<b>29.369.833</b>	<b>-459.395</b>	<b>28.910.438</b>	<b>27.620.444</b>	<b>0</b>	<b>27.620.444</b>
<b>TOTALE COMMISSIONI PER GESTIONE (A)</b>	<b>939.325.980</b>	<b>-676.192.108</b>	<b>263.133.872</b>	<b>898.125.021</b>	<b>-665.633.349</b>	<b>232.491.672</b>
<b>B. ALTRI SERVIZI</b>						
Consulenza	244.177	-659.466	-415.289	256.245	-1.070.451	-814.206
Altri servizi	49.876.685	-35.886.246	13.990.439	46.255.877	-37.906.302	8.349.575
- di cui servizi Amministrativi	49.851.592	-35.886.246	13.965.346	46.243.817	-37.906.302	8.337.515
<b>TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)</b>	<b>50.120.862</b>	<b>-36.545.712</b>	<b>13.575.150</b>	<b>46.512.122</b>	<b>-38.976.753</b>	<b>7.535.369</b>
<b>COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)</b>	<b>989.446.842</b>	<b>-712.737.820</b>	<b>276.709.022</b>	<b>944.637.143</b>	<b>-704.610.102</b>	<b>240.027.041</b>

L'incremento del margine commissionale riflette la registrazione di 'commissioni di incentivo' per circa 36 milioni di Euro, il cui effetto positivo risulta in parte ridotto a causa della contrazione registrata dalle commissioni di gestione dei fondi comuni, in linea con le variazioni registrate dai patrimoni sottostanti.

Gli 'altri servizi' includono sia la componente attiva che quella negativa della commissione amministrativa che i fondi lussemburghesi, a differenza dei fondi italiani, pagano alla società di gestione quale remunerazione delle attività svolte dall'Agente Amministrativo oltre che dalla Banca Depositaria e dall'Agente Pagatore (Banca Corrispondente). La società di gestione provvede a liquidare poi i beneficiari per competenza. Per i fondi di diritto italiano il regolamento delle citate commissioni avviene direttamente da parte dei fondi senza coinvolgere la società di gestione.

L'incremento registrato da tale margine trova origine in una diminuzione del costo dei servizi esterni acquisiti (variabili in funzione dei patrimoni).

### 1.2 "Commissioni passive": ripartizione per tipologia e per controparte

Tipologia / Controparte	Banche	Enti finanziari	Altri soggetti	TOTALE
<b>A. GESTIONE DI PATRIMONI</b>				
<b>1. Gestioni proprie</b>				
<b>1.1 Comm. di collocamento</b>				
OICR	-113.448.808	-40.232	0	-113.489.040
Gestioni individuali	-12.945.567	-50.053	0	-12.995.620
<b>Totale</b>	<b>-126.394.375</b>	<b>-90.285</b>	<b>0</b>	<b>-126.484.660</b>
<b>1.2 Comm. di mantenimento</b>				
OICR	-398.646.906	-2.865.881	-28.531.480	-430.044.267
Gestioni individuali	-114.240.663	-2.014.001	-167.622	-116.422.286
<b>Totale</b>	<b>-512.887.569</b>	<b>-4.879.882</b>	<b>-28.699.102</b>	<b>-546.466.553</b>
<b>1.4 Altre commissioni</b>				
OICR	-1.508.082	-1.255.903	0	-2.763.985
Gestioni individuali	-15.091	-2.424	0	-17.515
<b>Totale</b>	<b>-1.523.173</b>	<b>-1.258.327</b>	<b>0</b>	<b>-2.781.500</b>
<b>2. Gestioni ricevute in delega</b>				
OICR	-124.103	-52.192	0	-176.295
Fondi pensione	0	0	-283.100	-283.100
<b>Totale</b>	<b>-124.103</b>	<b>-52.192</b>	<b>-283.100</b>	<b>-459.395</b>
<b>TOTALE COMMISSIONI PER ATTIVITA' DI GESTIONE (A)</b>	<b>-640.929.220</b>	<b>-6.280.686</b>	<b>-28.982.202</b>	<b>-676.192.108</b>
<b>B. ALTRI SERVIZI</b>				
Consulenza	-262.832	-396.634	0	-659.466
Altri servizi	-35.886.246	0	0	-35.886.246
<b>TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)</b>	<b>-36.149.078</b>	<b>-396.634</b>	<b>0</b>	<b>-36.545.712</b>
<b>COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)</b>	<b>-677.078.298</b>	<b>-6.677.320</b>	<b>-28.982.202</b>	<b>-712.737.820</b>
<b>Totale al 31/12/11</b>	<b>-662.228.389</b>	<b>-7.242.558</b>	<b>-35.139.155</b>	<b>-704.610.102</b>

### Sezione 3 - Interessi - Voce 40

I proventi per interessi trovano origine nell'investimento del patrimonio aziendale e delle temporanee disponibilità liquide.

### 3.1 Composizione della voce 40 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Depositi e Conti correnti	Altro	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	12.688	0	0	12.688	14.231
5. Crediti	0	1.517.588	0	1.517.588	1.515.424
6. Altre attività	0	0	186	186	21.782
<b>Totale</b>	<b>12.688</b>	<b>1.517.588</b>	<b>186</b>	<b>1.530.462</b>	<b>1.551.437</b>

### Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60

#### 4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Risultato netto 31/12/2012	Risultato netto 31/12/2011
<b>1. Attività finanziarie</b>				
1.3 Quote di O.I.C.R. di cui: OICR propri	1.590.248	576.531	2.166.779	2.216.402
	1.590.248	576.531	2.166.779	2.216.402
<b>Totale</b>	<b>1.590.248</b>	<b>576.531</b>	<b>2.166.779</b>	<b>2.216.402</b>

### Sezione 6 - Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value - Voce 80

#### 6.1 Composizione della voce 80 "Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value"

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Risultato netto 31/12/2012
<b>1. Attività finanziarie</b>		
1.2 Titoli di capitale	311.550	311.550
<b>Totale</b>	<b>311.550</b>	<b>311.550</b>

Tale voce rappresenta la plusvalenza sulle azioni della controllante Intesa Sanpaolo S.p.A. acquisite a servizio del piano di incentivazione a favore di taluni dipendenti. A fronte di tale adeguamento a *fair value* si è provveduto ad adeguare simmetricamente i debiti verso personale dipendente corrispondenti a tali *assets* da consegnare al termine del periodo previsto di *retention*.

## Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110

Le spese amministrative includono le spese per il personale e le altre spese amministrative di funzionamento.

### 9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
<b>1. Personale dipendente</b>		
a) salari e stipendi	-37.706.038	-32.202.442
b) oneri sociali	-10.067.055	-9.521.923
e) accantonamento al TFR	-1.329.214	-1.751.403
h) altre spese	-2.420.194	-3.613.218
i) adeguamento attualizzazione TFR	-356.636	-40.122
<b>2. Altro personale in attività</b>		
b) contratti atipici	-289.171	-547.844
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>		
a) emolumenti Amministratori	-1.020.635	-1.163.722
b) emolumenti Sindaci	-243.849	-511.173
<b>5. Recupero di spesa per dipendenti</b>	631.745	1.061.781
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati</b>	-1.434.950	-2.698.735
<b>Totale</b>	<b>-54.235.997</b>	<b>-50.988.801</b>

Le spese per il personale, pur in presenza di una riduzione di organico, registrano l'incremento dovuto dell'incidenza della maggior retribuzione variabile rispetto al passato esercizio, quantificata tenendo conto delle performance aziendali raggiunte nell'esercizio e in coerenza con le politiche retributive del Gruppo Intesa Sanpaolo.

### 9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	Organico al 31/12/12	Organico al 31/12/11	Media ponderata
<b>Personale dipendente</b>			
Dirigenti	30	33	31,8
Quadri direttivi	240	241	242,7
Restante personale	161	179	165,9
<b>Totale dipendenti</b>	<b>431</b>	<b>453</b>	<b>440,4</b>
<i>di cui in distacco</i>	3	6	5,2
<b>Personale distaccato</b>			
Dirigenti	4	6	5,2
Quadri direttivi	6	5	4,8
Restante personale	0	0	0,7
<b>Totale distaccati</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>10,7</b>
<b>Totale generale organico</b>	<b>438</b>	<b>458</b>	<b>445,9</b>
<b>Contratti di lavoro atipici</b>			
Contratti di lavoro interinale	8	3	4,4
<b>Totale contratti atipici</b>	<b>8</b>	<b>3</b>	<b>4,4</b>
<b>Totale organico effettivo</b>	<b>446</b>	<b>461</b>	<b>450,3</b>

Il numero medio è calcolato come media ponderata dei dipendenti dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati nell'anno.

### 9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Di seguito si forniscono i dettagli delle principali voci di costo, al netto di eventuali riaddebiti, che compongono l'aggregato:

	31/12/2012	31/12/2011
Servizi di outsourcing	-25.725.451	-30.687.138
Servizi informativi del mercato mobiliare	-8.555.258	-8.234.950
Locazione immobili e oneri accessori	-6.592.144	-6.425.237
Consulenze informatiche	-4.191.120	-5.674.777
Consulenze e prestazioni d'opera	-2.984.641	-4.167.714
Stampati, postali e imposte prodotti gestiti	-2.084.214	-2.709.097
Spese pubblicitarie e commerciali	-1.588.263	-1.749.246
Canoni software	-1.541.909	-1.190.678
Assicurazioni	-921.969	-1.260.093
Utenze	-875.111	-831.272
Trasferte e missioni	-785.450	-876.837
Spese per prodotti gestiti	-648.171	-774.998
Quote associative	-641.945	-678.666
Prestazioni di servizi vari	-410.431	-459.674
Spese di revisione	-302.192	-409.510
Rappresentanza	-252.027	-390.754
Pubblicità prodotti gestiti	-235.258	-228.477
Manutenzioni varie	-179.391	-174.261
Pubblicazioni e volumi	-171.388	-185.008
Materiali di consumo	-155.365	-174.615
Altre spese varie	-111.712	-258.097
Bancarie e postali	-69.256	-56.164
Tasse e imposte indirette	-69.068	-166.022
Canoni locazione	-65.124	-36.863
Erogazioni liberali	-40.000	-50.000
<b>Totale</b>	<b>-59.196.858</b>	<b>-67.850.148</b>

Le spese per servizi di *outsourcing* evidenziano una significativa diminuzione grazie alla diminuzione del costo del servizio (variabile in funzione dei patrimoni) oltre che al decremento dei patrimoni gestiti.

Anche le 'Consulenze e prestazioni d'opera' così come le 'Consulenze informatiche' evidenziano una significativa contrazione rispetto all'esercizio precedente dovuta al minor ricorso alle stesse in ottica anche di un contenimento e una razionalizzazione della spesa.

### Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120

Le rettifiche di valore sono costituite esclusivamente dall'ammortamento di competenza dell'esercizio determinato in base alle seguenti aliquote che sono ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti:

	<i>Aliquote</i>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	
- Impianti	
--Impianti di allarme	30%
--Impianti di comunicazione	25%
--Impianti antincendio	15%
--Impianti di condizionamento	15%
--Impianti elettrici	10%
- Macchinari e Attrezzature	15%
- Macchine Ufficio elettroniche	40%
- Mobili	12%, 33,3%
- Arredi	15%

#### 10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento al 31/12/12	Risultato netto
1. Di proprietà		
- ad uso funzionale	-262.594	-262.594
<b>Totale</b>	<b>-262.594</b>	<b>-262.594</b>

### Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130

Le rettifiche di valore sono costituite esclusivamente dall'ammortamento di competenza dell'esercizio determinato in base alle seguenti aliquote che sono ritenute rappresentative della vita utile dei beni immateriali:

	<i>Aliquote</i>
<b>Immobilizzazioni immateriali:</b>	
- Software e Licenze	33,33%
- Software di produzione interna	50%

#### 11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento al 31/12/12	Risultato netto
<b>2. Altre Attività immateriali</b>		
2.1 di proprietà		
- altre	-174.036	-174.036
<b>Totale</b>	<b>-174.036</b>	<b>-174.036</b>

### Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150

Si rimanda in merito a quanto esposto nella Sezione 11 del Passivo alla voce 110 “Fondi per rischi ed oneri”.

### Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

#### 14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione”

Gli altri proventi e oneri di gestione includono:

ALTRI PROVENTI/ONERI DI GESTIONE	31/12/2012	31/12/2011
Altri proventi vari	691.486	609.737
Ricavi da outsourcing	214.979	355.747
Proventi da prodotti gestiti	41.574	765.098
Utili su cambi	74.187	277.321
Ricavi per altri servizi resi	49.574	0
Oneri su prodotti gestiti	-99.075	-229.638
Perdite su cambi	-71.591	-59.665
Oneri vari	-139	-24.523
<b>Totale</b>	<b>900.995</b>	<b>1.694.077</b>

L’incremento della voce ‘altri proventi vari’ è riconducibile, per Euro 400.000, al provento straordinario incassato da Assicurazioni Generali in relazione alla polizza relativa alla copertura assicurativa offerta da Eurizon Capital SGR ai sottoscrittori di Piani di Accumulo sui fondi dalla stessa istituiti.

### Sezione 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 170

#### 15.1 Composizione della voce 170 “Utili (Perdite) delle partecipazioni”

	31/12/2012	31/12/2011
<b>1. Proventi</b>		
1.4 Altri proventi	11.796.253	13.848.568
<b>2. Oneri</b>		
2.1 Svalutazioni	0	-188.000
2.4 Altri oneri	-4.777	0
<b>Risultato netto</b>	<b>11.791.476</b>	<b>13.660.568</b>

I proventi sono riconducibili all’utile dell’esercizio 2012 della partecipata cinese Penghua F.M. di pertinenza del Gruppo.

Gli oneri sono relativi alla partecipazione detenuta da Eurizon Capital S.A. in Eurizon Capital AD Beograd, liquidata nel corso del 2012.

### Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

La voce rappresenta l'onere tributario a carico dell'esercizio quale risultante dalla definizione della fiscalità corrente e differita.

#### 17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
1. Imposte correnti		
- IRES	-23.538.905	-16.230.976
- IRAP	-6.800.629	-4.953.083
- Imposte partecipata estera	-6.460.396	-5.463.576
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	2.014.329	143.534
4. Variazione delle imposte anticipate	338.255	-744.450
5. Variazione delle imposte differite	-1.651	551.247
6. Imposte pagate all'estero	-921.655	-974.996
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>-35.370.652</b>	<b>-27.672.300</b>

Si precisa che le "Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi" rappresentano le variazioni apportate ai debiti tributari rilevati in precedenti esercizi a seguito della presentazione delle relative dichiarazioni fiscali. In particolare nel 2012 sono state contabilizzate le minori imposte chieste a rimborso a fronte dell'IRAP sul costo del personale non dedotta nei precedenti esercizi.

Le variazioni delle imposte anticipate e differite includono, oltre alle registrazioni rilevate nell'esercizio in contropartita al conto economico, anche alcune scritture di rigiro a imposte correnti derivanti da precedenti registrazioni effettuate con contropartita patrimoniale.

Si ricorda infine che le "Imposte pagate all'estero" sono relative alla ritenuta operata dalla partecipata cinese Penghua Fund Management all'atto del pagamento dei dividendi dell'esercizio 2011, al netto del credito d'imposta del 5%.

### Sezione 21 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 210

L'utile d'esercizio di pertinenza di terzi risulta così determinato:

PARTECIPATE	31/12/2012			31/12/2011		
	Utile (Perdita)	% Terzi	Utile (Perdita) di Terzi	Utile (Perdita)	% Terzi	Utile (Perdita) di Terzi
Epsilon SGR Spa	6.782.330	49	3.323.342	2.043.774	49	1.001.449
			<b>3.323.342</b>			<b>1.001.449</b>

## Parte D - ALTRE INFORMAZIONI

### Sezione 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

#### 1.1 Informazioni relative agli impegni, garanzie e beni di terzi

##### 1.1.1 Impegni e garanzie rilasciate a terzi

A fine esercizio risultano in capo al Gruppo i seguenti impegni:

- Fidejussioni rilasciate a favore di terzi così dettagliate:

FIDEJUSSIONI RILASCIATE			
<i>a favore di:</i>	<i>per :</i>	<i>data rilascio</i>	<i>Importo</i>
Agenzia delle Entrate	bollo virtuale	12/10/1999	258.228
Camillo Vitali Mazza	locazione alloggio	15/04/2011	6.250

##### 1.1.4 Titoli di proprietà in deposito c/o terzi

Le quote dei fondi comuni di investimento di proprietà risultano essere dematerializzate e ricomprese quindi nel certificato cumulativo dei fondi stessi.

Le azioni e le obbligazioni di proprietà risultano depositate presso Intesa Sanpaolo S.p.A..

##### 1.1.5 Beni di terzi c/o la capogruppo

Le n. 95.010.000 azioni ordinarie costituenti l'intero capitale sociale sono custodite e depositate presso la sede sociale della Eurizon Capital SGR.

## 1.2 Informazioni relative ai patrimoni gestiti

### 1.2.1 Valore complessivo netto degli OICR (dettaglio per ciascun OICR)

#### PATRIMONI IN GESTIONE E DELEGA GRUPPO EC

OICR	31/12/2012	31/12/2011
<b>1. Gestioni proprie (A)</b>		
<b>OICR di diritto italiano</b>	<b>36.253.100.199</b>	<b>38.667.329.008</b>
di cui		
tradizionali	32.686.322.235	36.713.275.248
strutturate/a finestra	3.166.820.544	1.448.502.217
alternative	399.957.420	505.551.543
<b>OICR di diritto lussemburghese</b>	<b>38.574.363.267</b>	<b>34.253.127.172</b>
di cui		
tradizionali	21.705.041.974	23.945.790.971
strutturate/a finestra	11.885.850.035	6.816.141.048
alternative	6.860.393	8.717.177
SICAV	4.976.610.865	3.482.477.977
<b>Totale gestioni proprie</b>	<b>74.827.463.466</b>	<b>72.920.456.180</b>
<b>2. Gestioni ricevute in delega</b>		
<b>OICR di diritto italiano</b>	<b>865.281.548</b>	<b>887.333.996</b>
di cui		
SICAV	865.281.548	887.333.996
<b>OICR di diritto lussemburghese</b>	<b>295.797.091</b>	<b>114.092.680</b>
di cui		
tradizionali	160.401.693	-
SICAV	135.395.398	114.092.680
<b>Totale gestioni ricevute in delega</b>	<b>1.161.078.639</b>	<b>1.001.426.676</b>
<b>3. Gestioni date in delega a terzi</b>		
<b>OICR di diritto italiano</b>		
di cui		
strutturate/a finestra	611.844.320	91.734.737
alternative	553.735.858	-
SICAV	58.108.461	91.734.737
<b>OICR diritto lussemburghese</b>	<b>300.114.445</b>	<b>160.000.234</b>
di cui		
tradizionali	130.910.206	58.693.997
SICAV	169.204.239	101.306.237
<b>Totale gestioni date in delega</b>	<b>911.958.765</b>	<b>251.734.971</b>

Si precisa inoltre in merito ai fondi comuni quanto segue:

#### A) Fondi per cui il gruppo svolge solo attività di promotore o solo di gestore

<i>di cui ruolo di sola sgr promotrice</i>	-	-
<i>di diritto italiano</i>	<b>53.176.143</b>	<b>554.267.644</b>
<i>strutturate/a finestra</i>	53.176.143	554.267.644
<b>Totale fondi solo promossi</b>	<b>53.176.143</b>	<b>554.267.644</b>
<i>di cui ruolo di sola sgr gestore</i>	-	-
<i>di diritto italiano</i>	<b>1.186.635.695</b>	<b>1.318.485.303</b>
di cui		
tradizionali	-	115.442.604
SICAV	1.186.635.695	1.203.042.699
<b>Totale fondi solo gestiti</b>	<b>1.186.635.695</b>	<b>1.318.485.303</b>

### 1.2.2 Valore complessivo delle gestioni patrimoniali individuali di portafoglio

<b>GESTIONI INDIVIDUALI</b>	31/12/2012	31/12/2011
<b>1. Gestioni proprie</b>		
di cui                    clientela retail	15.788.247.389	15.227.030.893
clientela istituzionali	63.753.576.832	54.324.705.173
<b>Totale gestioni proprie</b>	<b>79.541.824.221</b>	<b>69.551.736.066</b>
<b>2. Gestioni ricevute in delega</b>		
di cui                    clientela istituzionali	162.366.778	633.552.738
<b>Totale gestioni ricevute in delega</b>	<b>162.366.778</b>	<b>633.552.738</b>

### 1.2.3 Valore complessivo netto dei fondi pensione

<b>FONDI PENSIONE</b>	31/12/2012	31/12/2011
<b>2. Gestioni ricevute in delega</b>		-
<b>2.1. Fondi pensione</b>		
- Fondi pensione aperti	1.792.076.972	1.373.482.985
- Fondi pensione negoziali	5.439.065.134	5.259.535.821
- Altre forme pensionistiche	894.653.504	677.163.071
<b>Totale gestioni ricevute in delega</b>	<b>8.125.795.610</b>	<b>7.310.181.877</b>

### 1.2.4 Impegni per sottoscrizioni da regolare

Gli impegni in essere a fine esercizio nei confronti di terzi per liquidità ricevuta a fronte di sottoscrizioni di fondi da regolare ammontano a Euro 22.561.634.

### 1.2.5 Attività di consulenza

Viene svolta inoltre attività di consulenza finanziaria per conto della partecipata cinese Penghua F.M. e di due clienti istituzionali.

## Sezione 2 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

I rischi a cui risulta soggetto il Gruppo sono di tipo finanziario, in funzione delle scelte effettuate nell'investire il patrimonio aziendale e le disponibilità liquide, e di tipo operativo in relazione all'attività svolta di gestione di patrimoni di terzi.

Il Gruppo attribuisce una forte rilevanza alla gestione ed al controllo dei rischi potenziali che si basa sui seguenti principi:

- chiara individuazione delle responsabilità di assunzione dei rischi;
- sistemi di misurazione e controllo allineati alla best practice internazionale;
- separatezza organizzativa tra le funzioni deputate alla gestione e le funzioni addette al controllo.

### 2.1 Rischi finanziari

#### Informazioni di natura qualitativa

I rischi finanziari come già indicato derivano dalle scelte effettuate nell'investire il patrimonio aziendale e le disponibilità liquide.

In tale ambito, nel quadro più ampio delle linee guida fornite dalla capogruppo Intesa Sanpaolo in tema di Politiche di gestione del portafoglio finanziario, gli organi amministrativi hanno

adottato già nel 2010 una apposita delibera volta a definire le modalità di investimento della liquidità aziendale e del controllo del rischio creditizio e finanziario, in base alla quale viene definito che ogni singola società impiega le proprie disponibilità in via ordinaria in depositi bancari, pronti contro termine, titoli di Stato di Paesi appartenenti all'area Euro, denominati in tale valuta e con *duration* massima di tre anni, fondi monetari e fondi obbligazionari a breve termine, entrambi specializzati nell'area Euro. Risultano inoltre possibili investimenti di "servizio" a supporto dell'istituzione e della corretta gestione dei prodotti della capogruppo Intesa Sanpaolo e delle sue controllate, da valutare di volta in volta da parte degli organi amministrativi.

Il potenziale rischio connesso agli investimenti delle disponibilità finanziarie di proprietà viene monitorato dalla funzione di *Risk Management*, già impegnata giornalmente nella misurazione e nel controllo dei rischi finanziari (mercato, tasso, cambio, ecc) insiti nei patrimoni di terzi gestiti.

Per la misurazione del rischio mercato riferibile al portafoglio nel suo complesso le società ricorrono alla volatilità, una misura statistica che esprime la dispersione dei rendimenti alla quale è esposto il portafoglio del Fondo detenuto in condizioni normali di mercato

#### *Informazioni di natura quantitativa*

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, a parte le quote consortili, e quelle detenute per la negoziazione, a fine dicembre 2012 risultavano pari a Euro 425.585.230, di cui il 92% investito nel portafoglio di liquidità avente una volatilità annualizzata pari a 0,96% e l'8% investito nel portafoglio di servizio avente una volatilità annualizzata pari a 3,09%.

## **2.2 Rischi operativi**

#### *Informazioni di natura qualitativa*

Il rischio operativo è stato identificato come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure o sistemi interni, risorse umane oppure da eventi esterni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

Le società del Gruppo oltre ad aver recepito il Regolamento Operational Risk Management del Gruppo Intesa Sanpaolo che fissa i principi guida del processo di gestione e di controllo dei rischi operativi, hanno adottato anche un proprio regolamento interno ("Regolamento per l'analisi, la mappatura e la gestione dei processi e dei rischi operativi") al fine di fornire le linee guida per una corretta impostazione del processo di gestione del rischio operativo. In particolare, in tale documento sono stati definiti in via preliminare i criteri ed i metodi da seguire per l'identificazione, la definizione, la misurazione del rischio operativo, così come si configura nell'ambito dei processi delle società, ed è stato delineato il modello di governo e gestione dei rischi operativi, individuando i diversi soggetti coinvolti con evidenza del ruolo e dei compiti agli stessi attribuiti.

A tal riguardo le singole società hanno effettuato la mappatura di tutti i processi aziendali, hanno identificato in dettaglio i principali rischi operativi cui sono esposte in relazione alle attività svolte ed hanno definito i controlli per la mitigazione dei singoli rischi operativi identificati.

Il monitoraggio dei rischi operativi è realizzato attraverso un sistema integrato di *reporting*,

che fornisce alla direzione le informazioni necessarie alla gestione e/o alla mitigazione dei rischi assunti.

#### *Informazioni di natura quantitativa*

Sui rischi operativi monitorati viene applicata la metodologia sviluppata dalla capogruppo Intesa Sanpalo al fine di calcolare le perdite potenziali derivanti da tali eventi. Il modello interno di calcolo dei rischi operativi si basa sull'analisi dei dati storici relativi ad eventi interni ed esterni. La componente qualitativa (analisi di scenario) è focalizzata sulla valutazione prospettica del profilo di rischio di ciascuna attività e si basa sulla raccolta strutturata ed organizzata di stime soggettive espresse direttamente dai responsabili ed aventi per obiettivo la valutazione del potenziale impatto economico di eventi operativi di particolare gravità.

Le stime ad oggi effettuate e l'andamento storico delle perdite operative registrate negli ultimi cinque anni hanno confermato che il patrimonio di vigilanza esistente delle SGR italiane, già adeguato al fine del rispetto dei coefficienti prudenziali di capitalizzazione imposti dalla normativa di Vigilanza emanata dalla Banca d'Italia per le società di gestione del risparmio, risulta congruo rispetto ai potenziali rischi operativi esistenti.

La valutazione complessiva dei processi conferma inoltre un adeguato grado di copertura dei rischi operativi associati alle attività caratteristiche delle società del gruppo Eurizon Capital.

### **Sezione 3 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO**

#### **3.1 Il Patrimonio dell'impresa**

##### *3.1.1 Informazioni di natura qualitativa*

La capogruppo Eurizon Capital presenta un livello di elevata patrimonializzazione generato:

- dagli apporti dei soci (capitale sociale e sovrapprezzo);
- dagli utili non distribuiti (riserve legale e straordinaria) liberamente distribuibili a parte quanto previsto dal Codice Civile in tema di riserva legale;
- dagli apporti registrati nel tempo a seguito di operazioni di ristrutturazione aziendale (avanzi di fusione/scissione e riserva *under common control*);
- dalle riserve di valutazione (*Fair value* delle 'Attività finanziarie disponibili per la vendita').

##### *3.1.2 Informazioni di natura quantitativa*

Il patrimonio consolidato risulta costituito da poste di capitale per complessivi Euro 95.010.000, da sovrapprezzi di emissione per Euro 117.433.641, da riserve di utili non distribuiti per complessivi Euro 121.219.899, da altre riserve per Euro 133.629.025, da riserve da valutazione positive per Euro 4.834.857 e dall'utile di esercizio che si proporrà di distribuire per circa 104,5 milioni di Euro.

### 3.1.2.1 Patrimonio dell'impresa controllante: composizione

Voci/Valori	31/12/2012	31/12/2011
1. Capitale	<b>95.010.000</b>	95.010.000
2. Sovrapprezzi di emissione	<b>117.433.641</b>	117.433.641
3. Riserve	<b>254.848.924</b>	228.336.982
- di utili	121.219.899	95.878.646
a) legale	19.002.000	19.002.000
d) altre	102.217.899	76.876.646
- altre	133.629.025	132.458.336
5. Riserve da valutazione	<b>4.834.857</b>	-551.193
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.103.300	-206.178
- Differenza di cambio	-268.443	-345.015
7. Utile (perdita) d'esercizio	<b>136.305.273</b>	111.800.354
8. Patrimonio di pertinenza di terzi	7.314.923	4.920.343
<b>Totale</b>	<b>615.747.618</b>	<b>556.950.127</b>

### 3.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	31/12/2012		31/12/2011	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
Quote di O.I.C.R.	5.103.300	0	0	-206.178
<b>Totale</b>	<b>5.103.300</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-206.178</b>

### 3.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

RISERVE DA VALUTAZIONE		Quote di OICR
1.	Esistenze iniziali	<b>-206.178</b>
2.	Variazioni positive	
2.1	Incrementi di fair value	5.309.478
4.	Rimanenze finali	<b>5.103.300</b>

## 3.2 Il Patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Al Gruppo Eurizon Capital, non essendo Gruppo Bancario o Gruppo di SIM, non si applicano specifiche disposizioni in materia di segnalazioni di vigilanza a livello consolidato. Di conseguenza viene omessa la presentazione di dati patrimoniali e rischi ispirati alla Vigilanza Regolamentare.

Si ricorda peraltro che specifica informativa a livello individuale è fornita dalle Società di Gestione del Risparmio italiane del Gruppo all'interno dei propri bilanci di esercizio, informativa che evidenzia il rispetto dei requisiti patrimoniali minimi richiesti dalla normativa di vigilanza.

#### Sezione 4 - PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Le 'variazioni di valore' delle differenze cambio derivano dalla valutazione degli utili degli anni precedenti, non distribuiti, della partecipata cinese Penghua F.M..

		Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	174.999.267	-35.370.652	139.628.615
	<b>Altre componenti reddituali al lordo delle imposte</b>			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	7.276.682	-1.964.966	5.311.716
70.	Differenze di cambio:	76.572	0	76.572
	a) variazioni di valore	76.572	0	76.572
110.	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>7.353.254</b>	<b>-1.964.966</b>	<b>5.388.288</b>
120.	<b>Reddittività complessiva</b>	<b>182.352.521</b>	<b>-37.335.618</b>	<b>145.016.903</b>
130.	Reddittività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	5.002.142	-1.676.562	3.325.580
140.	Reddittività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	177.350.379	-35.659.056	141.691.323

#### SEZIONE 5 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

##### 5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica.

Gli oneri di competenza relativi ai compensi dovuti ai dirigenti del Gruppo Eurizon Capital con responsabilità strategica, definiti in coerenza con le politiche retributive del Gruppo Intesa Sanpaolo, sono pari a Euro 5.940.221.

##### 5.2 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

A fine esercizio non esistevano crediti o garanzie rilasciate a favore di amministratori e dirigenti.

Per quanto riguarda i rapporti intrattenuti con le società appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo si rinvia a quanto già detto nella relazione sulla gestione.

##### 5.3 Informazioni sull'impresa Capogruppo Intesa Sanpaolo

Denominazione e sede  
 Intesa Sanpaolo S.p.A.  
 Sede legale in Torino, Piazza San Carlo n. 156

La controllante Eurizon Capital SGR è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. che redige il bilancio consolidato a norma di legge.

##### 5.4 Rapporti ingrafruppo

I rapporti con le società del Gruppo Intesa Sanpaolo sono dettagliati nell'apposita sezione della relazione del Consiglio di Amministrazione che correda il bilancio consolidato a cui si rimanda.